

COMUNE DI SCANDICCI

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 NOVEMBRE 2015

INIZIO ORE 20,50

INTERROGAZIONI E QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su: Sicurezza nelle Scuole.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera. Benvenuti a tutti, grazie. Possiamo iniziare. con il question time, visto che abbiamo in aula sia l'interrogante e che gli interrogati. Ci sono due interrogazioni a risposta orale presentate dal Consigliere Batistini per il Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia. Consigliere Batistini, se vuole lettura o presentare la prima delle due interrogazioni aventi come oggetto sicurezza nelle scuole. L'interrogato è il Vice Sindaco Andrea Giorgi.

Okay, la diamo per letta. Allora, la parola al Vice Sindaco Giorgi per la risposta all'interrogazione. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Intanto buonasera. Il tema, sicuramente, l'oggetto dell'interrogazione è un tema complesso e quindi io cercherò di dare una risposta,

naturalmente, che però mi immagino genererà ulteriori domande. Quindi, credo che sia assolutamente opportuno convocare, ora non so se è già partita la convocazione, ma insomma, credo ritengo utile ed opportuna una convocazione di una commissione specifica in cui approfondire, anche con la parte tecnica, tutte le sfaccettature della vicenda che, come tali, sono abbastanza complesse e quindi immagino che richiedano anche un dibattito, una interlocuzione o comunque una serie di domande, una serie di risposte che, diciamo, il meccanismo dell'interrogazione con risposta scritta od orale, che sia, ovviamente rischia di non, come dire, coprire a 360 gradi il tema in questione. E quindi la commissione del 17, se è confermata per il 17 di novembre, credo che sia una occasione utile per approfondire la questione legata alla sicurezza, alla situazione della sicurezza nelle scuole.

Per quanto riguarda la situazione, io rispondo in questi termini: diciamo gli elementi, che riguardano la sicurezza nelle scuole, fundamentalmente sono di due tipologie: una quella legata alla questione della prevenzione anti-incendio, che porta con sé, ovviamente, tutta una serie di tematiche, non soltanto quelle strettamente intese all'anti-incendio, e la questione legata alla sicurezza struttura e anti-sismica, che è un altro elemento assolutamente importante rispetto al concetto di messa a norma delle scuole. (Parole non comprensibili - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Rispetto a queste due tipologie di sicurezza, legata ai plessi scolastici, vale la pena sottolineare come nel corso di questi anni la normativa si è notevolmente evoluta e ci sono stati cambiamenti normativi molto importanti: dal 1982 fino al 2014, tutta una serie di norme, leggi, decreti, circolari attuative, spesso contraddittorie l'uno con l'altro, faccio per fare un esempio, rispetto alla normativa, che si è venuta a creare, gli asili nido non sarebbero considerate scuole. Quindi, i plessi ove ci sono gli asili nido, per la normativa, per una inconvenienza tra due decreti ministeriali non sarebbero dalla normativa considerate come plessi scolastici. Quindi, da questo punto di vista ci sono sicuramente degli elementi di cambiamenti normativi, che causano sicuramente confusione. Rispetto alla situazione attuale di scuole, in cui in questo momento abbiamo il certificato di prevenzione incendi, sono: ovviamente la nuova

scuola dell'infanzia di Via Turri; la vecchia Turri, quindi il vecchio plesso Turri; la scuola media Rodari, la 25 Aprile, l'Italo Calvino, la Rita Levi Montalcini e la scuola primaria Marconi. Per quanto riguarda gli asili nido, come dicevo prima, c'è un obbligo normativo di adeguamento entro l'ottobre del 2016. Su questo avevamo già presentato un progetto ai vigili del fuoco, al comando provinciale, che avevano già dato parere positivo, ma questo parere positivo è stato vanificato da una circolare applicativa delle norme, che è andata nella direzione opposta rispetto a quello che diceva il parere del Comando dei Vigili del Fuoco. Quindi, è stato necessario modificare i progetti, che riguardano l'asilo nido, e quindi saranno realizzate, sono già state riconsegnate al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per esprimere il parere preventivo rispetto alla congruità di quei progetti per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, e questi interventi saranno realizzati nel 2016, sono stati previsti e stanziati gli importi nel Piano delle Opere adottato dalla Giunta recente, per quanto riguarda il 2016 e poi, ovviamente, sarà proposto al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

Gli edifici interessati da questi tipi di intervento sono Stacciaburatta, Bian Coniglio, Macarenco e Ciari, che sono i quattro servizi dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda il certificato di prevenzione incendi non è dovuto, e quindi non si può richiedere, per le scuole in cui ci sono una presenza di persone inferiore a 100 unità, e quindi in questa dinamica di scuole con meno di 100 unità ci sono: la Tofi, la Scuola dell'Infanzia in Via del Molin Nuovo, la Scuola dell'Infanzia di Rinaldi di Marciola. Sono quindi quattro scuole o quattro plessi scolastici che non richiedono il certificato di prevenzione incendi perché ci sono meno di cento persone.

Dopo di che ci sono altri plessi che, invece, devono essere adeguati ed ottenere il certificato di prevenzione incendi e sono: la Spinelli..(INTERRUZIONE - problemi con il funzionamento del microfono)..la Gabrielli e la Dino Campana, il cui adeguamento è previsto nel progetto preliminare, che è già stato approvato dalla Giunta e che è oggetto..(INTERRUZIONE - problemi con il funzionamento del microfono)..per l'ottenimento dei finanziamenti, diciamo, nella scuola

sicura o scuola buona, il bando presentato dal Governo. La scuola Marconi in cui c'è da presentare la SCIA però i requisiti ci sono. La Scuola Pertini, il cui ottenimento, in cui le lavorazioni al finire dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi sono previsti nei lavori dell'ampliamento, che noi abbiamo previsto di finanziare nel 2016 nel piano delle opere e la Pertini.

Per quanto riguarda la situazione dell'anti-sismica, va sottolineato che il Comune di Scandicci è, è stato classificato come Comune nella classificazione sismica nel 1982. Quindi, fino al 1982 il Comune di Scandicci non era tra le zone considerate a basso rischio diciamo sismico. Non c'era nessuna tabella di rischio. Tutte le scuole di Scandicci hanno una data di costruzione antecedente al 1984. L'ultima scuola costruita nel Comune di Scandicci è del 1984, l'ultima ovviamente riguarda la nuova Turri appena aperta. Però, a parte quella, che è del 2015, l'ultima scuola costruita nel Comune di Scandicci è del 1984. Quindi, in quel momento lì le scuole erano, nel momento in cui venivano realizzate, erano tenute a rispettare la normativa vigente nel momento della realizzazione della scuola. Ovviamente, non c'è nessun obbligo normativo all'adeguamento automatico delle strutture, diciamo ai cambiamenti della normativa. Non è che ogni volta, che fanno una legge, bisogna adeguare tutte le strutture se non esplicitando quello previsto dalla norma, ovviamente.

Quindi, da questo punto di vista, le scuole, che sono state di fatto realizzate ed adeguate successivamente all'entrata in vigore della classificazione sismica, sono la nuova Turri, sono la Rodari, che è stata adeguata nel 2005 dove ci sono le aule degli studenti. L'ampliamento della Scuola Spinelli, che è stata fatta successivamente, ma diciamo ha altri tipi di problematiche, ma non l'adeguamento sismico. E l'ampliamento della Marconi che anche questo è stato un intervento, che abbiamo completato successivamente al 1984. Quindi le altre scuole rispettano la legge, perché rispettavano le normative e i requisiti del momento in cui sono stati realizzati, perché sono stati realizzati antecedentemente alla classificazione di Scandicci come Comune all'interno di un'area, diciamo così, considerata, per quanto basso, rischio sismico.

Per quanto riguarda questo elemento di analisi e di valutazioni dei fabbricati, delle scuole rispetto a questo, alla situazione anti-sismica, noi abbiamo due, poi ne parleremo perché dopo c'è un ordine anche presentato dai 5 Stelle, però c'è un bando del Governo, per quanto riguarda l'analisi dello stato di salute dei solai o comunque di alcuni elementi strutturali delle scuole, a cui noi stiamo lavorando per partecipare. Quindi, l'intenzione dell'Amministrazione è partecipare, poi c'è un ordine del giorno, ne discuteremo nel dettaglio. Sarà, però, necessariamente, essendo comunque un co-finanziamento, un bando, sarà comunque un elemento di per sé limitato rispetto alla totalità degli edifici.

Per questo noi stiamo, oltre a quello strumento, che viene messo a disposizione del Governo, facendo un accordo e speriamo di finalizzarlo entro il 31/12 di questo anno con l'Università di Firenze, che ci farà uno studio ed una analisi su degli elementi in parte ricoperti anche dal bando, in parte no, in parte aggiuntivi o diversi, di tutti gli edifici pubblici del Comune di Scandicci, in tutte le scuole, il Palazzo Comunale, tutti gli edifici del Comune di Scandicci in cui andrà a fare una analisi, anche strutturale, e quindi anche legata alle questioni sismiche, di tutti gli edifici comunali. Quindi, questo accordo con questo accordo con l'Università di fare questo tipo di indagine e di studio, è ormai definito. Vediamo, cercheremo di trovare le risorse nell'assestamento di Bilancio, che deve andare in Consiglio Comunale entro il 30 di novembre per finanziare questo tipo di investimento, pensiamo che sia una cosa importante e quindi cercheremo, compatibilmente con quella che sarà la situazione del Bilancio al 30 di novembre, di finanziare questo tipo di verifica dell'intervento per avere un quadro più generale dello stato di salute, diciamo, statica delle nostre scuole. Questa è la situazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Batistini, vuole replicare? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Ho visto che è arrivata oggi la richiesta, avevo fatto la richiesta di commissione a marzo scorso. Quindi, con i dovuti tempi, però è arrivata oggi la convocazione, quindi ne parleremo sicuramente meglio della questione. Però, mi sembra di capire che al momento già avevo intuito, parlando anche con gli uffici competenti, che la situazione delle scuole da un punto di vista sia anti-incendio, che però quello andremo a migliorare nel 2016 con una cifra anche piuttosto modesta in un certo senso, ma soprattutto anche da un punto di vista strutturale, saranno a norma degli anni '80, ma non a norma, anzi secondo la normativa attuale. Quindi, al di là della normativa dell'80 o del 2015, quello che interessa a me, credo anche a tutti i genitori, gli insegnanti, i bambini, che frequentano le nostre scuole, che non ci sia il pericolo che davanti ad una scossa sismica, non leggerissima, possa avere dei danni, crollare una parte di edificio. E vedere, per esempio, la Scuola Marconi tutta transennata nella parte del giardino, dove ci sono i nostri bambini a giocare a pochissimi metri, non è che mi rassicuri più di tanto. Quello che dico io e che dirò poi ancora meglio in commissione, è: le cose, al di là che se costano e si sa che rimettere a norma tutte le scuole ha un costo, però credo sia una priorità immediata di una Amministrazione seria. Sia prima da fare questo, dopo, magari, potremo parlare di altre faccende. Per esempio, il rifacimento del Palazzo Comunale, a mio avviso, poteva attendere rispetto al rifacimento di una scuola. Cioè che la facciata del Palazzo del Consiglio Comunale o che ci sia il front-office più bellino o meno, può aspettare rispetto ad una tettoia pericolante alla Scuola Marconi di Casellina. Perché se domani mattina, disgraziatamente, succede qualcosa, il responsabile, tra l'altro, sarebbe il Sindaco, ma poi potremo avere una disgrazia. Non si deve aspettare le disgrazie, ma si deve cercare di prevenire le disgrazie, per quanto possibile. Quindi, anche in Commissione, poi magari presenterò anche una mozione, che va in questa direzione, ma chiederò che sia una priorità assoluta il rifacimento delle scuole, la messa a norma di tutte le scuole di Scandicci a partire dai prossimi mesi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Riconfermo che la commissione, su questo argomento, è stata convocata per il 17 di novembre alle ore 18,00, la riunione della Terza Commissione Consiliare Permanente alla presenza del Vice Sindaco Giorgi e del Dirigente Calastrini. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su: Resoconto delle denunce fatte alle autorità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al successivo punto all'ordine del giorno, un'altra interrogazione del Consigliere Batistini, avente come oggetto: resoconto sulle denunce fatte alle autorità.

Risponde l'Assessore Anichini. Consigliere Batistini, la dà per letta? Possiamo passare la parola all'Assessore Anichini. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Funziona? Sì. Allora, c'è da fare delle precisazioni in quanto noi abbiamo, chiaramente come Corpo della Polizia Municipale, dei dati parziali in cui alcune denunce vengono fatte a noi, ed altre, la maggior parte, viene fatto direttamente al Comando dei Carabinieri, che è qui sul territorio. Quindi, il Sindaco, proprio in questi giorni, ha richiesto di avere questi dati dal comando, e ancora non ci sono pervenuti per il Consiglio. Io, intanto, sono in grado di dare alcune indicazioni rispetto a quelle che pervengono a noi, però che sono sostanzialmente dati minori, tipo il Codice della Strada, alcuni reati del Codice Penale, il Codice Penale sull'Edilizia ed Ambiente, contro il patrimonio, che vediamo comunque, sostanzialmente, un calo dal 2013 al 2015.

In particolare il Codice Penale, i reati contro il patrimonio, abbiamo avuto due invasioni negli uffici pubblici, ma che si intendono, essendo lo stesso reato, riguardanti il CNR; un furto di un velocipedo, quindi una bicicletta nel 2013.

Nel 2014 cinque furti di oggetti e un veicolo, e poi una invasione di un edificio pubblico sempre del CNR.

Nel 2015 abbiamo una invasione di un edificio pubblico, un furto di oggetti in negozio, due danneggiamenti.

Questi sono i reati che sono dal 2013 al 2015, da 39 passano a 31.

Per quanto riguarda i reati, poi, dai Carabinieri, informalmente noi abbiamo avuto delle informazioni che sono comunque tendenzialmente in calo rispetto agli scorsi anni. Però, attendiamo i dati ufficiali per poi farli presente anche al Consiglio stesso.

Per quanto riguarda, invece, l'ultimo punto dell'interrogazione, se sono state riportate denunce con furto o tentativo all'interno del Palazzo Comunale, si riconferma è stata fatta una denuncia e sono in corso le istruttorie per la verifica e quindi c'è comunque il segreto istruttorio sulle indagini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Dal colloquio, che abbiamo avuto con il Capitano nell'ultima settimana sostanzialmente, perché dal mio insediamento l'ho incontrato, ci dicono che la situazione è sostanzialmente, come dire, tra virgolette, usano un termine tecnico, fisiologica anche se su queste tipologie di situazioni fisiologica è poco da dire, nel senso si dovrebbe tendere a zero o a nulla. E, comunque, fra l'altro mi confermano che si sta rafforzando anche il Corpo e la presenza dei Carabinieri sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. La parola al Consigliere Batistini per la sua replica. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, magari, siccome ovviamente io mi riferivo sia anche alla parte dei vigili urbani, ma soprattutto ai reati, che vengono denunciati alle Forze

dell'Ordine ed ai Carabinieri in particolare, appena poi ci sono questi dati, gradirei averli per e-mail, insomma che mi mandasse i dati per e-mail. Riguardo alla denuncia di furto all'interno del Palazzo Comunale, invece vorrei sapere qualcosina di più, sinceramente. Perché, comunque, credo che l'edificio del Palazzo Comunale dovrebbe essere sicuro il più possibile con impianti di allarme, credo ci sia anche e tutto quanto, che possano entrare i ladri anche qui, insomma che possano trovare anche archivi storici e quant'altro e quindi chiederei maggiori spiegazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non abbiamo altre interrogazioni scritte per il question time. Sospendiamo per quattro minuti. Alle 21,15 procediamo con l'appello per la seduta ordinaria. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 30 settembre 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, benvenuti. Invito tutti i Consiglieri presenti a ritirare la tessera e ad inserirla nella propria postazione.

Bene, buonasera a tutti. Possiamo iniziare i lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, Presidente. Buonasera.

Sono presenti 15 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera. Per la seduta di questa sera nomino scrutatori i Consiglieri: Trevisan, Batistini è assente. Quindi, nomino scrutatori: Trevisan, scusate, Bencini e Pacini.

Possiamo procedere con il primo adempimento per questa era, che è l'approvazione del verbale della seduta del 30 di settembre scorso, ultimo Consiglio Comunale.

Un attimo di pazienza. Possiamo aprire la votazione quando siamo pronti. La votazione è aperta. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 14, astenuti zero, votanti 14, favorevoli 14, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni. Prima comunicazione di servizio, diciamo, ma che in realtà ha una importanza perché si tratta di un adempimento di legge legato ai nostri obblighi di trasparenza. Vi è arrivata comunicazione da parte del Segretario, da parte della mia Segreteria riguardo agli adempimenti che dobbiamo soddisfare come Consiglieri Comunali. Si tratta della presentazione, entro il 30 di novembre, della scheda, del modello reddituale del nostro patrimonio, dei nostri redditi, dei nostri beni, allegato ad una copia della nostra dichiarazione dei redditi, eventualmente una copia del curriculum vitae qualora fosse cambiato qualcosa negli ultimi 12 mesi.

Si tratta di un adempimento importante perché, appunto, è previsto per legge ed andrà inserito nella sezione trasparenza del nostro sito istituzionale. Quindi, vi invito a procedere nei tempi stabiliti.

Per quanto riguarda le comunicazioni, sempre, volevo informare che oggi pomeriggio, prima al nostro cimitero di Sant'Antonio e poi in Piazza Matteotti si sono svolte le celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Infatti, oggi, 4 novembre si celebra questa importante occasione in ricordo del 4 di novembre del 1918, fine della grande guerra e quindi, diciamo, fu una delle fasi che ha visto anche la definizione del nostro paese, del nostro Stato come oggi lo conosciamo. Credo che sia una occasione importante e non soltanto rituale quella di ricordare e di celebrare, appunto, l'unità nazionale, che purtroppo è passata anche attraverso il sacrificio e la vita di moltissimi nostri compatrioti. Credo che sia un messaggio importante da ricordare anche oggi, quando, forse in maniera un po' troppo semplicistica, si tende a pensare che la soluzione per le controversie, le difficoltà e le

divergenze sociali si possa trovare nella separazione piuttosto che nell'unità.

In quella occasione, cento anni fa, iniziava la grande guerra per l'Italia, e persone, che venivano da tutta Italia, da paesi che sembravano davvero continenti diversi, in cui si parlavano lingue diverse, in cui c'erano culture diverse, si ritrovarono a combattere sotto la stessa bandiera per quella che era la dignità del nostro paese la sua integrità, un paese neonato perché aveva poco più di cinquant'anni.

Quindi, credo che ricordare questi momenti, che, purtroppo, non è stato l'ultimo quello della grande guerra, il nostro paese ha dovuto attraversare altri conflitti anche civili, tantissimi, come naturalmente sappiamo bene, credo che appunto ricordare questo momento sia importante e che, probabilmente, possa essere di insegnamento anche per noi tutti. Credo che un altro elemento importante, da ricordare, sia appunto il ruolo delle Forze Armate in quelle guerre e, oggi giorno, nella nostra società. Lo vorrei fare citando le parole del Presidente Mattarella di questa mattina, quando si è svolta la cerimonia ufficiale a Roma. Mattarella ha ricordato: *in questo lungo percorso le Forze Armate Italiane, a servizio del paese, hanno operato con abnegazione e valore per assicurare il mantenimento e la sovranità nazionale e dell'integrità territoriale del Diritto Internazionale. Ne è straordinaria dimostrazione l'impegno che uomini e donne in uniforme, profondono nell'assolvimento dei compiti loro assegnati, sia nelle delicate operazioni di mantenimento della pace in teatri esteri, sia sul suolo patrio in concorso alle Forze di Polizia ed in soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali.*

Credo che questo messaggio sia tanto più attuale in una giornata come questa proprio per noi fiorentini, che, insomma, ci ricordiamo ed abbiamo visto in queste ore anche le immagini del 1966 con protagonisti, appunto, tanti italiani e tanti rappresentanti delle Forze Armate.

Un'altra comunicazione importante, che vi volevo fare, riguarda l'appuntamento al quale lo scorso sabato ho partecipato insieme alla Presidente della Commissione Pari Opportunità, Chiara De Lucia. Eravamo in rappresentanza del Comune di Scandicci a Castiglioncello in

occasione della Quarta Conferenza Internazionale delle città gemellate con il Popolo Saharawi. Come sapete, il nostro Comune ha da oltre vent'anni un patto di amicizia con la popolazione Saharawi. In occasione della Quarta Conferenza, che si è svolta sabato scorso, abbiamo rinnovato questo patto di amicizia, che diventa oggi molto importante e quanto mai attuale. Sono in Toscana 283 gli enti che sono in qualche modo legati con gemelaggi o con patti di amicizia al Popolo Saharawi. Come vi dicevo è ancora un tema attuale, nonostante ormai il nostro legame sia ventennale, nonostante la battaglia di questo popolo vada avanti da quarant'anni perché, a tutt'oggi, molti diritti umani fondamentali non vengono ancora riconosciuti a questa popolazione. Fra l'altro popolazione che è stata vittima, pochi giorni, il 20 di ottobre, di una alluvione, che ha devastato le già povere strutture, che ospitano questi profughi, perché di fatto si ritrovano in territori occupati a vivere in tendopoli. Molte di queste tendopoli sono state pesantemente danneggiate e questo significa non avere ospedali, non avere scuole, non avere un posto nel quale dormire.

Insieme al rinnovo del Patto di Gemellaggio, ci siamo presi, come Comuni e come enti presenti, l'impegno a collaborare ad una raccolta, che verrà attivata dal Ministero della Difesa, se non sbaglio, con l'invio di un contributo straordinario nel Sahara Occidentale. E abbiamo, diciamo, rinnovato l'impegno ai vari livelli di rappresentanza internazionale, chiedendo che siano finalmente rispettate le risoluzioni delle Nazioni Unite, che prevedono l'autodeterminazione del Popolo Saharawi attraverso un libero referendum e si giunga così alla conclusione del processo di pace iniziato vent'anni fa. E chiediamo, abbiamo chiesto inoltre il rispetto dei diritti umani e del Popolo Saharawi. Su questo so che si sta attivando la Commissione Pari Opportunità e la sua Presidente, ma credo che intervenga lei successivamente.

Chiudo con l'ultima comunicazione. E' l'invito, che già vi è arrivato per posta elettronica a partecipare venerdì all'Assemblea *Dire e Fare - Cinque luoghi, cinque temi e cinque giornate*, organizzato da Regione Toscana insieme ad ANCI Toscana. L'oggetto del convegno di venerdì 6

novembre, che si svolgerà qua in Piazza della Resistenza, al Centro Rogers, ha come oggetto: *L'esperienza regionale e a la prospettiva nazionale*.

Saranno presenti autorevoli esponenti e professori, urbanisti, architetti per parlare, appunto, di questo tema quanto mai attuale. Vi invito, quindi, ancora una volta ad essere presenti.

Io non ho altre comunicazioni. Passo quindi la parola all'Assessore Matulli per le comunicazioni della Giunta. Prego. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Ho chiesto di fare questa comunicazione, signor Presidente e signori Consiglieri, relativa alla procedura e alla definizione del bando relativo al Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci, per i prossimi tre anni.

Come i Consiglieri interessati ricorderanno, prima della pausa estiva, ci fu una riunione della Terza Commissione, della Commissione Cultura, nella quale la Commissione venne informata sia della delibera del Consiglio di Amministrazione di Scandicci Cultura, che tendeva a chiedere l'abbassamento o la eliminazione, per quanto possibile, di tutti i requisiti per partecipare al bando, in modo che la partecipazione fosse la più ampia possibile, peraltro in linea con le normative dei bandi europei. E che nella formulazione del bando si tenesse conto, sia degli aspetti tradizionali della ricerca, dello studio, della sperimentazione, del Teatro Studio di Scandicci, della formazione e una particolare attenzione anche al coinvolgimento delle energie più giovani. Il bando era preparato prima delle, come ho detto prima delle ferie estive, non fu emesso durante il mese di agosto per non impiegare il mese delle ferie, e quindi per consentire una maggiore partecipazione possibile. E' stato emesso nel settembre e i tempi per la presentazione delle proposte sono scaduti il 22 di ottobre e, soltanto dopo la scadenza di questo termine, il Direttore di Scandicci Cultura, che a lui spettava questa funzione, ha individuato gli esperti che esaminavano, che dovevano esaminare le proposte. L'esame è stato effettuato il 26, lunedì 26 ottobre da parte della Commissione aggiudicatrice, presieduta da Stefano De Martin, il Direttore appunto, e

composta da Patrizia Coletta, che è la Direttrice di Fondazione Toscana Spettacolo, quindi una esperta del teatro e della realtà toscana e da Massimo Marino, docente, critico e saggista teatrale, uomo che tutti coloro che conoscono il teatro, hanno apprezzato anche perché, a suo tempo, fece anche una, gestì anche una annata del Teatro di Scandicci. Questa commissione ha esaminato tre proposte: quella della Fondazione Teatro della Toscana. Quella del raggruppamento di tre imprese guidata dall'Associazione Seven Kalz di Roma. E quella di S.V.T Service Società Cooperativa di Chieti. Tutte e tre hanno risposto alla richiesta del bando di pensare ad un teatro legato al territorio, alla Città Metropolitana sede di ospitalità e di spettacoli, ma anche di residenza, laboratori, attività per i ragazzi, incrocio tra le arti ed i saperi. La proposta più interessante è stata valutata quella del Teatro della Toscana, che progetta di mettere in rete il Teatro Studio Mila Pieralli con La Pergola, con il Teatro Era di Pontedera, creando un articolato insieme di luoghi per la diffusione della cultura scenica, considerata come un intreccio di tradizioni e innovazioni di spettacoli, di attività territoriali in residenza.

Lo storico Teatro Studio, luogo di punta della ricerca italiana, secondo questo progetto, manterrebbe un legame con le sue radici, anche con un nuovo rapporto con gli artisti, che lo hanno abitato in questi anni. Entrerebbe anche in un più generale contesto di diffusione del teatro, dalla danza e dalla musica nell'area metropolitana, coinvolgendo il (parola non comprensibile), il Musical Sconcerto, per citare due esperienze.

La proposta del Teatro della Toscana prevede attività in residenza, spettacoli per ragazzi anche con il contributo de I Piccoli Principi, altra storica compagnia impegnata a Scandicci, e con un percorso speciale dedicato al teatro di figura, rassegne che si interrogano sulla tradizione e sulla contemporaneità con spazi per le compagnie più giovani. Anche la proposta di gestione economica del Teatro della Toscana, è sembrata alla Commissione la più realistica.

Il Teatro della Toscana appare quello che annuncia qualche possibili più avanzata appoggiandosi per i titoli proposti nel primo anno su una programmazione coerente con quella visibile sul palcoscenico centrale de La Pergola. Sono annunciati i lavori di Gabriele Lavia, Glauco Mauri, Arca

Azzurro Teatro, Teatri Uniti cioè la compagnia che ha visto crescere le personalità di Tony Servillo, Paolo Sorrentino e Mario Martone e Marco Balliani. Ma anche la valorizzazione di esperienze storiche come quella si Zoom, vetrina della nuova generazione diretta da Giancarlo Cauteruccio. Una attenzione particolare alla formazione è contenuta nella proposta del Teatro, della Fondazione Teatro Toscana: in particolare, sulle nuove tecnologie, seguendo i percorsi realizzati con successo dalla Compagnia Cripton sul teatro della figura. Sull'attore con collegamento alla scuola diretta da Pierfrancesco Favino. Il dato interessante sarà la collaborazione con il Russell Newton di Scandicci, con i suoi, che è uno degli istituti più grandi ed articolati della Toscana. Il Teatro de La Pergola, diretto da Marco Giorgetti, Direttore Generale della Fondazione Teatro de La Pergola, ha deciso di sperimentare un modello, e questo è molto interessante, di guide artistiche e innovativo, non più una figura unica, ma la convergenza di personalità diverse, a cui sono affidati i diversi progetti. Gabriele Lavia, Mario Scapato, Pierfrancesco Favino, Roberto Bacci. Mi sia consentito un breve commento. La gestione del Teatro Studio degli anni scorsi, quindi quelli che non investirono la mia responsabilità, evidentemente è stata oculata se la Fondazione Teatro della Toscana, la Fondazione Teatro Nazionale della Toscana ha inteso individuare nel Teatro di Scandicci uno degli elementi fondamentali, insieme al Teatro di Pontedera per rispondere ad una funzione fondamentale della iniziativa costitutiva di questo Teatro Nazionale, che ha sostituito come è noto (parola non comprensibile), quello di collegarsi al territorio. Se questo, mi sia anche consentito di dire, se questo è avvenuto è perché la tradizione del Teatro, quindi con il riconoscimento di chi ha gestito la politica culturale e teatrale di Scandicci, ma anche per l'abilità della compagnia, che ha gestito negli ultimi anni il Teatro Mila Pieralli, cioè la Compagnia Kripton, ha consentito, in una vicenda come questa, di evitare il rischio, che evidentemente stava a cuore a tutti, di non calare di toni, di non scendere di livello nella produzione teatrale ed artistica del nostro Comune. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Matulli. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini per le comunicazioni. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Era una comunicazione relativa al prossimo sabato, 7 novembre, alle ore 11,00 verrà inaugurato insieme al Sindaco ed al Presidente di Publiacqua, Vannini, il nuovo fontanello del Vingone in Piazza Brunelleschi. Quindi, si invita tutto il Consiglio Comunale a partecipare a questo evento, che doterà la città di Scandicci di un ulteriore fontanello arrivando fino a cinque, e, contemporaneamente, partirà anche la erogazione al livello gratuito anche dell'acqua gassata su tutto il territorio comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola, per le comunicazioni, al Sindaco. Okay, non ci sono altre comunicazioni. Hanno già assolto gli Assessori a questa funzione. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, quindi, alle comunicazioni da parte dei Consiglieri. Sono le 21,35, non ci sono domande di attualità, quindi possiamo procedere con gli interventi dei Consiglieri. Prego, Consigliere Kashi Zadeh. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. E' una comunicazione veloce. Da stasera, presso il Teatro Studio Mila Pieralli, si festeggiano i dieci anni dello Zoom Festival, uno degli eventi, penso, più importante in città. Dieci giorni di teatro, danza, performance e musica, in cui si alterneranno 19 giovani compagnie provenienti da tutta Italia. Ho avuto modo nei giorni scorsi di mandare una mail a tutti i colleghi, ma ci tenevo, davvero, a comunicarlo anche stasera, dispiacendomi anche un po' che ci sia il Consiglio Comunale perché questo non ci permette di essere presenti lì questa sera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Presidente Kashi Zadeh. La parola alla Presidente De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Presidente grazie e buonasera a tutti.

La Conferenza Internazionale, a cui abbiamo partecipato sabato scorso, è stata molto toccante, perché abbiamo avuto la fortuna di ascoltare tante testimonianze. Tante donne nel governo e nel popolo, che lotta e resiste, sono costruttrici, operatrici di pace. Hanno chiesto a noi amministratori di

occuparci di loro, perché chi ha la titolarità della rappresentanza deve far funzionare le istituzioni e deve farle valere nella Costituzione.

Sabato scorso era l'anniversario del 31 ottobre del '75, il giorno dell'invasione, che, come una piaga, è tornato e ha punito ancora con l'alluvione. Vorrei concludere con una frase da tutti pronunciata: le donne non piangono ora la pioggia come non piangevano allora sotto le bombe. Hanno costruito le loro dimore e le ricostruiranno. Già il 3 agosto scorso, come Presidente delle Pari Opportunità con la Vice Presidente Fabiana Fulici, eravamo state molto toccate dalla presenza e dalla visita dei bambini Saharawi qui nel territorio della Regione Toscana. Quindi, tutte queste conferenze di approfondimento riescono a farci capire quanto vicina sia questa situazione e quanto molte delle loro richieste possono essere anche presenti negli altri paesi, naturalmente con gradi completamente diversi.

Quindi, tutte queste occasioni, che ci fanno riflettere sull'importanza della democrazia e dei diritti, che spesso chiamiamo inalienabili, ma a volte non lo sono, deve farci riflettere al di là di ogni tipo di diciamo parte politica, che andiamo a rappresentare, perché ce lo chiedono come istituzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Presidente De Lucia. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io avevo presentato una interrogazione in questo Consiglio Comunale, a risposta orale, che non è mi stata messa poi all'ordine del giorno, con spiegazione anche da parte del Segretario, ma io comunque voglio fare la domanda al Sindaco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la devo interrompere. L'interrogazione non è stata iscritta all'ordine del giorno perché, per i motivi che lei sa, quindi perché non c'è rilevanza amministrativa rispetto alle informazioni, che lei chiede, essendo già state assolte sul sito per quanto di legge. Se ora le permettessi dare la domanda, avrei potuto farle..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ma me l'ha detto lei, Presidente, mi ha detto nulla vieta, per telefono, nulla vieta che tu possa farlo nelle comunicazioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, ora. No. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sennò si dice una cosa e se ne fa un'altra. Cioè io non posso..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, se lei, se facevamo l'interrogazione la strutturavamo in maniera formale con la presentazione della domanda e la risposta del Sindaco. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ho capito. Ma il Sindaco..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Se le vuole fare la sua..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Se siamo in un'ottica di trasparenza, può dire da chi ha preso i soldi per la campagna elettorale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Se lei vuole fare la sua iniziativa politica, è libero di farlo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io li ho messi di tasca mia. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Le ricordo che le comunicazioni servono per comunicare fatti, iniziative ed eventi. Se ha intenzione di annunciare una iniziativa politica in tal senso, è naturalmente suo diritto farlo, se il suo gruppo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Annuncerò che glielo chiederò nei corridoi invece che nella sala del Consiglio Comunale. Cioè mi sembrerebbe una logica, per trasparenza, sinceramente, io fossi il Sindaco, se non ho niente da nascondere, lo dico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, scusate. A chiarire. Consigliere Batistini, poi le rendo la parola. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però a chiarezza di tutte le persone che, magari sono anche presenti stasera, e che non hanno seguito le puntate precedenti. Il Consigliere Batistini ha presentato una interrogazione chiedendo alcune informazioni. Queste informazioni non sono a disposizione dell'Amministrazione. Tutte le informazioni, relative alla campagna elettorale, che questa Amministrazione possiede, che gli uffici possiedono, sono già presenti sul sito internet. Quindi, sul sito internet ciascuno di voi può verificare le spese sostenute da ciascuna lista e da ciascun candidato Sindaco in fase di campagna elettorale. Le informazioni, che chiedeva il Consigliere, appunto, non sono in possesso di questa Amministrazione e l'Amministrazione non è tenuta ad averle, anzi non deve averle, perché sono protette da privacy. Questo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, però, scusi, cioè il discorso è uno, poi lo chiudo sennò si fa lunga per niente. Ma è molto semplice: allora, ognuno di noi, dopo la campagna elettorale, ha messo sul sito quanto ha speso, praticamente, ha portato gli atti di quanto ha speso. Cioè, dico, i soldi il Sindaco ha messo che ha speso 30 mila Euro da privati, Fare Comune ha speso 3 mila Euro da associazione, teoricamente i privati potrebbero essere, teoricamente, Totò Riina. Cioè si dovrà sapere chi ha finanziato la campagna elettorale, oppure no? Cioè è quello..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Sul sito sono presenti tutti i contributi, tutti i contributi superiori ai 5 mila Euro, così come previsto dalla legge. I contributi, inferiori ai 5 mila Euro, così come lei non è stato tenuto a presentarli, nessun'altra lista è stata tenuta a presentarli. Io sono stato presentatore del Partito Democratico, quindi conosco gli adempimenti. Ho fatto trasmissione, per quanto di mia competenza, alla Corte dei Conti, alla..qual è l'altro organo competente? E al Tribunale di tutte le spese, di

tutte le fatture, di tutte le pezze d'appoggio. Immagino che così abbiamo fatto tutte le stesse, tutte le altre liste, scusatemi.

Se non ci sono altre comunicazioni, chiudiamo questa fase del nostro Consiglio Comunale di questa sera e passiamo alla discussione delle delibere. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dei Comuni del LODE Fiorentino (Art. 3, comma 1, Legge Regionale n. 96/1966 come modificata dalla Legge Regionale n. 41/2015).

Parla il Presidente Lanini:

<< Abbiamo una delibera presentata dall'Assessore Elena Capitani, già discussa in Quarta Commissione il 19 di ottobre, avente come oggetto: Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Chiedo all'Assessore Capitani di illustrare brevemente la delibera. Prego.

>>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Buonasera a tutti. Come abbiamo già discusso in Commissione, questo è il primo regolamento che facciamo, che approviamo per l'edilizia popolare e residenziale, cosiddetto ERP. La necessità di portare in Consiglio Comunale questo Regolamento, che è già stato discusso ed approvato nella Conferenza LODE, che è la Conferenza dei 33 Comuni dell'area fiorentina, che, unitamente, partecipano alle politiche abitative di tutto il territorio della Provincia, viene dall'approvazione della nuova Legge Regionale, la 41 del 2015, che è la Legge Regionale, che disciplina le modalità di assegnazioni degli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica e il loro utilizzo e la mobilità con particolare riferimento a tutta una serie di normative, quindi al contenuto del bando, alle forme di pubblicazione, al contenuto della domanda e le relative modalità di presentazione, alla istituzione delle Commissioni Comunali o inter comunali per la formazione della graduatorie, al procedimento di formazione e di pubblicazione delle graduatorie e alle modalità di individuazione degli alloggi da assegnare secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria.

Quindi, questo regolamento norma tutto quello che riguarda gli alloggi ERP.

Ora, non lo sto a fare lunga, volevo solo fare delle note su quello che è cambiato rispetto alla Legge, precedente, perché prima ci si riferiva esclusivamente alla Legge 96 del '96. Allora, quello che è cambiato è la richiesta da parte del cittadino, che intende fare domanda, di essere presente sul territorio della Regione Toscana da almeno cinque anni. Quindi, che lavori o che comunque sia residente nel Comune di Scandicci, quindi ha la possibilità di farlo in entrambi questi due casi, però che abbia la residenza da almeno cinque anni, o lavorativamente sia presente sul nostro territorio regionale da almeno cinque anni.

Per quanto riguarda la condizione economica ci si riferisce alla condizione del valore ISEE, quindi la legge ha modificato la parte relativa a quella che era, cioè prima non ci si riferiva all'ISEE, ma ci si riferiva al reddito convenzionale. Il che significa il reddito di una pensione minima abbattuto a seconda, cioè il reddito dipendente o da pensione abbattuto di percentuali in base al nucleo familiare. Ora si fa riferimento all'ISEE, anche se per il momento l'ISEE è sospeso fino al 2016. Comunque, nel futuro sarà quello il punto di riferimento per qualsiasi beneficio si possa dare ai cittadini. Quindi, questo vale anche per tutto quello che riguarda il settore sociale ed educativo.

Questo regolamento prevede, secondo quanto descrive la legge, anche di avere delle procedure e dà dei tempi più dettagliati relativamente alla pubblicazione del bando e alle successive formazioni delle graduatorie. E ha anche la possibilità di, diciamo, l'indirizzo che vogliamo dare, anche politicamente, a quello che riguarda la formazione della graduatorie, è quello di non fermarsi ad una graduatoria ogni quattro anni, come era previsto dalla Legge 96 del '96, ma di prevedere dei bandi più ravvicinati in modo tale, quindi presumibilmente uno ogni due anni, che siano pubblicati quasi contemporaneamente da tutti i Comuni del territorio che stanno sotto al LODE fiorentino e quindi che possano, in qualche modo, andare ad intercettare le situazioni, che si colgono nell'arco dei due anni, e quindi a dare la risposta più immediata alle situazioni più gravi, che sono più in emergenza.

L'altra cosa fondamentale, che ha cambiato la Legge Regionale, e di conseguenza il Regolamento ne ha preso atto e l'ha inserita nel suo interno, è le graduatorie speciali. Fino ad ora avevamo due graduatorie speciali, che erano una graduatoria degli ultra 65enni e quelle per le giovani coppie, quindi per i ragazzi, le coppie che hanno meno di 34 anni. In questo, invece ora la legge, e quindi di conseguenza il Regolamento, prevedono anche delle graduatorie speciali per soggetti maggiori di 18 anni, che hanno all'interno, di nuclei familiari al cui interno ci sono soggetti maggiori di 18 anni con l'invalidità. Soggetti, oppure un'altra graduatoria per soggetti che hanno all'interno del loro nucleo familiare una persona con invalidità minore di 18 anni, e invece nuclei familiari che hanno, all'interno del loro nucleo familiare, delle persone con l'invalidità al cento per cento. Quindi, questo va nell'ottica di aiutare quelle che sono i nuclei familiari che hanno situazioni più, oggettivamente più problematiche anche per problemi relativi all'invalidità delle persone coinvolte.

E' cambiata la modalità di considerare gli alloggi. Si va sui vani e non più sui metri quadri, anche se i vani hanno una definizione ben specifica che, se volete, potete ritrovare all'interno del Regolamento.

L'altra parte fondamentale, che abbiamo inserito all'interno del Regolamento, ma che volevo fare un attimo, far presente, è quella della percentuale di controlli. Allora, è stato stabilito all'interno del Regolamento perché questo, come ripeto, è un Regolamento che lo adotteranno o se non l'hanno già adottato tutti e 33 i Comuni del LODE, abbiamo messo una percentuale di controlli, che è il 5% per tutte le domande per essere inseriti nella graduatoria ERP, e almeno il 10% in fase di assegnazione degli alloggi. Tendevo a precisare che il Comune di Scandicci sia da prima, che arrivassi io, già da anni, fa un controllo del cento per cento di tutte le domande, sia delle domande presentate, che delle assegnazioni che in fase di assegnazione del mantenimento dei requisiti.

Questo sta a significare abbiamo dato un minimo a cui tutti i Comuni si devono attenere, però è normale che ogni Comune abbia determinate caratteristiche e determinate esigenze. Noi, per punto anche politico di

tutela del cittadino, e quindi anche di tutela delle persone, che sono inserite all'interno delle graduatorie, abbiamo stabilito di fare tutti i controlli possibili sia in fase di accettazione della domanda, e quindi di formazione della graduatoria, che in fase di, e soprattutto in fase di assegnazione dell'alloggio popolare. Quindi, vengono fatti tutti i controlli. L'altra cosa fondamentale, era il fatto dei controlli che vengono svolti anche dopo l'assegnazione, il che significa ha l'obbligo l'ente gestore, che nel nostro caso è Casa SPA, ogni due anni ha controllare i redditi di chi ha l'assegnazione di un alloggio popolare. E sul nostro territorio sono 712.

Noi facciamo, come Ufficio Casa e quindi come Comune, un controllo annuale. Quindi, Casa SPA chiede ogni due anni la dichiarazione, nonché la dichiarazione dei redditi dei soggetti di tutti i componenti del nucleo familiare all'interno dell'abitazione ERP. Noi, ogni anno, facciamo un controllo sui redditi, sui redditi e sulle possidenze immobiliari, che è un altro, che sono un altro oggetto di cambiamento perché non si annette più nessuna possidenza immobiliare né in Italia e neppure all'estero. Quindi, i soggetti, che fanno richiesta, devono essere consapevoli del fatto che controlliamo che non abbiano nessun tipo di possidenze immobiliare né in Italia e né all'estero. Quindi questo, tra l'altro, una nota, un inciso: abbiamo inviato anche le richieste ai consolati per chiedere che i cittadini stranieri avessero lo stesso trattamento, che riserviamo ai cittadini italiani, perché sul controllo delle possidenze immobiliari in Italia abbiamo pieno accesso a tutti i data base, e quindi abbiamo ottenuto anche delle risposte da parte dei consolati. Per cui, facciamo il massimo controllo con gli strumenti, che l'Amministrazione ha a disposizione, e cerchiamo di fare in modo che l'assegnazione degli alloggi popolari vada realmente ad incidere sul bisogno effettivo, sulle necessità dei nuclei familiari, che sono in un momento di difficoltà, in un momento di fragilità e per cui possa essere questa una risposta che possa fare evolvere il nucleo familiare e quindi che si possano poi diventare autonomi. Per questo anche il controllo sui redditi è fondamentale, perché dobbiamo comunque garantire che all'interno degli alloggi ci siano persone che, realmente, non possono permettersi di avere un affitto sul libero mercato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi su questo argomento?
Consigliera Bambi, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Il 19 ottobre scorso abbiamo avuto modo di approfondire, appunto, in commissione quanto l'Assessore Capitani ci ha appena spiegato, riguardo appunto al Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del LODE Fiorentino. Noi valutiamo in maniera molto positiva alcune delle novità introdotte, appunto, dal suddetto Regolamento, approvato dal LODE, in ottemperanza della Legge 41 del 2015. In particolar modo riteniamo positivo il fatto che questo Regolamento vada ad incidere molto sulla tutela delle fasce più deboli della popolazione. Mi riferisco soprattutto al discorso sulle graduatorie speciali, che appunto sono riportate, in particolare, se avete sotto mano il Regolamento, sono riportate appunto nell'art. 6, al comma 1, in cui, lo cito testualmente, si stabilisce che ogni Comune possa riservare un'aliquota, una certa aliquota percentuale di alloggi da assegnare a favore dei nuclei familiari indicati in alcuni punti riportati in un articolo, in un allegato della Legge Regionale che sono, appunto, quelli che ha citato l'Assessore Capitani che riguardano, appunto, oltre alle giovani coppie, agli over 65, che erano due graduatorie già presenti in precedenza, vanno a far riferimento anche ad altre fasce di popolazione, soprattutto relativamente alle famiglie con un componente con una invalidità, diciamo. Questo articolo del Regolamento ci conferma, conferma la volontà, appunto, di tutelare le fasce più deboli della popolazione e questo noi lo reputiamo, ovviamente, molto positivo. Dagli altri punti di novità condividiamo molto anche il fatto che venga stabilita una percentuale minima di controlli anche se, appunto, come diceva prima l'Assessore Capitani, diciamo a Scandicci abbiamo la fortuna di avere un Ufficio Casa che riesce a

controllare il cento per cento sia in fase di domanda, sia in fase poi di graduatoria ed assegnazioni.

Inoltre, un altro punto, che riteniamo positivo, è il fatto che ci sia una graduatoria non statica, quindi che vada veramente a favore, anche a parità di punteggio, i nuclei familiari, che hanno un reddito più basso. Per tutti questi motivi io ne approfitto e annuncio, faccio anche dichiarazione di voto e annuncio voto favorevole del Partito Democratico a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Presidente Bambi. La parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, quando sento parlare di case popolari, penso prima ai toscani, prima a chi in questo paese vive da anni e poi a tutti gli altri. E' una cosa che ho sempre detto da questi banchi, andrebbe fatto, andrebbe premiato chi abita nel nostro Comune o nella nostra Regione da tanti anni, che ha pagato, magari, anche le tasse, anche se aveva un reddito basso poche tasse, però comunque le ha pagate rispetto agli altri. Spesso e volentieri mi è stato detto non è possibile, oppure fatto varie accuse. Oggi, casualmente, sono andato alla Scuola dei Cani Guida per Ciechi. Parlando ho scoperto che per i cani, per i ciechi che hanno bisogno dei cani, i toscani passano avanti a tutti. I cani, praticamente, vengono distribuiti in tutta Italia. Se tu stai in Sicilia ed hai bisogno del cane guida per cieco, però arriva un toscano, sei in lista, posizione n. 20, te lo dovrebbero dare domani, ma stasera arrivano 5 toscani, che hanno bisogno del cane, giustamente passano avanti al siciliano o anche all'umbro a quella persona delle Marche. E' un regolamento fatto dalla Regione Toscana. Per le case no. Spiegate mi voi perché per i cani sì, per i cani per ciechi sì, per le case però bisogna, non si può fare. Perché bisogna riempire, per esempio è notizia di questi giorni, l'ha scritta anche nei social network, Patrizia Matera che ha dormito in un camper, insomma

è andata in TV, Striscia La Notizia e quant'altro, è stata retrocessa addirittura nelle liste di due punti rispetto ad un anno fa. Perché, spiegatemi perché non si può fare? E un passo in avanti è quello della residenza in Toscana da cinque anni, che prima non c'era e che adesso c'è ed è un piccolo passo in avanti, ma perché non possiamo mettere, anzi io, se posso, Segretario, presento anche una mozione incidentale a questo per chiedere ufficialmente che nel Regolamento del Comune di Scandicci le case popolari si diano a chi risiede in questo Comune da almeno dieci anni regolarmente. Perché per me è un punto fondamentale, sinceramente. Poi, sempre su questo tema, nella commissione, che qualcuno di voi citava prima, sono emersi anche degli aspetti, a mio avviso, preoccupanti. C'è sempre una questione di priorità. Io dico: un amministratore comunale, un Sindaco, una Giunta deve fare delle priorità perché non abbiamo soldi a palate, e quindi dobbiamo scegliere che cosa fare. Ecco, se noi scegliamo di spendere i soldi per il rifacimento del palazzo, per esempio, comunale, ho scoperto che non abbiamo i soldi per ristrutturare della case popolari, tant'è che al momento dieci case, praticamente, sono vuote, ferme, ma in attesa di essere assegnate perché gli impianti non sono a norma di legge. Per le scuole, le scuole possono anche non essere a norma di legge, i bambini tanto si mandano a scuola lo stesso, però le case popolari devono avere l'impianto elettrico perfetto. Giusto eh, per carità. E' giusto che ci sia gli impianti e che sia tutto perfetto, però facciamo allora rimettiamo a posto tutte le case popolari. Perché il Comune di Scandicci ne deve tenere dieci vuote, con il rischio anche che queste vengano occupate domani mattina in maniera abusiva e, intanto, spendere i soldi per altri settori. Cioè è una questione di priorità. Probabilmente delle fasce più povere, quelle che tanto decantate, poi, in fin dei conti, quando si tratta di soldi, di spendere, di investire ve ne fregate altamente.

Io credo che, invece, un Comune debba partire proprio da chi è, da chi sta peggio di noi, da chi è più debole, da chi ha bisogno di case popolari mettendo innanzitutto ristrutturandole tutte, e poi mettendo anche delle norme certe. Io ho fatto una proposta, insomma, se si può votare mi farebbe piacere anche votarla questa, riguardo ai dieci anni di

permanenza e residenza nel Comune di Scandicci per avere la priorità nell'assegnazione di case popolari. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, non ci sono altri interventi su questo argomento, mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< E' acceso? Okay. Allora, niente, Consigliere Batistini, come le avevo, allora innanzitutto se vuole delle indicazioni, dei chiarimenti su alcuni, sulla graduatoria sono disponibile nel mio ufficio, ma non assolutamente in Consiglio Comunale, per cui non si può dare in nessun modo nessun tipo di dati, perché comunque sono comunque dati sensibili. Quindi, se vuole avere chiarimenti sulle motivazioni, per cui la graduatoria viene rivista, non ho nessun problema a darglieli.

Per quanto riguarda il Centro Regionale. Allora, la Scuola con Guida per Ciechi è un Centro Regionale. E' l'unico centro che abbiamo nella Regione Toscana. Afferisce alla sanità. La sanità è al livello regionale, per cui è un ragionamento normale che vengano assegnati ai cittadini, che afferiscono alla sanità toscana. Le altre regioni, comunque, fanno richiesta, immagino i cittadini delle altre regioni. Comunque, detto questo, per quanto riguarda gli alloggi, come le avevo già spiegato, forse non sono stata abbastanza chiara in Commissione e quindi glielo rispiego volentieri, allora di questi dieci alloggi ce n'è solo uno che ha delle condizioni talmente da dover metterci delle risorse così elevate, per cui l'Amministrazione ha deciso di, con le stesse risorse, ristrutturare più alloggi più piccoli. Quindi, perché messi in condizioni migliori.

Per quanto riguarda i dieci alloggi, attualmente dieci. Fra due mesi sono magari sette perché tre sono stati ristrutturati, rimessi in condizioni di essere riassegnati e quindi vengono riassegnati. Fra quattro mesi potrebbero essere 12, perché magari nel frattempo sono entrati cinque alloggi. Quindi, non è una condizione statica. La condizione degli alloggi

ERP è una condizione che, via, via, che gli alloggi vengono lasciati dai residenti, per cause naturali come può essere la morte, purtroppo, delle persone che erano assegnatarie dell'immobile, oppure eventualmente per la decadenza dei requisiti, perché si trasferiscono da altre parti. Ci possono essere mille motivi. Comunque, nel momento in cui gli alloggi vengono resi disponibili, la Casa SPA, per conto dell'Amministrazione, perché Casa SPA è l'ente gestore, provvede a ristrutturarli. Con quali fondi? Con i fondi derivanti dagli introiti degli affitti, che i cittadini residenti all'interno degli alloggi ERP versano regolarmente a Casa SPA. Quindi, nel frattempo, via, via, che vengono ristrutturati alcune delle ristrutturazioni sono obbligatorie perché devono essere certificate, per quanto riguarda l'impianto elettrico soprattutto e l'impianto del gas. Per cui, vengono fatte esclusivamente da Casa SPA o comunque dalla ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda la permanenza, la permanenza sul territorio toscano. Perché non sul territorio comunale? Perché, semplicemente, essendo un'area metropolitana, un cittadino, che abita a Lastra a Signa, che è il nostro Comune limitrofo, si potrebbe trasferire a Scandicci e poi richiedere la, fare domanda per l'alloggio ERP e se limitiamo il nostro ragionamento ad un'ottica strettamente comunale, andiamo anche un passo indietro rispetto all'ottica metropolitana, comunque all'ottica toscana. Per cui, se un cittadino di Lastra a Signa si trasferisce a Scandicci, magari per due anni e deve fare la domanda, non può farla né a Lastra a Signa né a Scandicci, e quindi rimane nel limbo.

Questo è per tutti. Cioè come un cittadino di Scandicci che si vuole trasferire a Lastra Signa, la stessa cosa succede all'inverso. Quindi, per quanto riguarda i cittadini sono quelli indicati dalla legge, quindi non è che le indicazioni si possono modificare. Cioè questo è quanto previsto dalla Legge. Il Regolamento, in parte ci sono delle parti che può modificare, ci sono delle parti, che sono previste dalla legge. E quindi, pertanto, anche la permanenza sul territorio comunale, da cinque anni, è quella prevista dalla legge per l'accesso nel territorio regionale da almeno cinque anni è quella prevista dalla legge, per l'accesso agli alloggi ERP.

Per cui non vedo, cioè non c'è nemmeno la possibilità di modificare né di dare un punteggio diverso. Così come i punteggi sono strettamente stabiliti dalla legge. Ha degli allegati, ha delle tabelle, per cui vengono riferiti, vengono inseriti i punteggi derivanti da tutto ciò che le persone dichiarano, che viene controllato dall'Ufficio Casa rispetto alla legge regionale. Quindi, non possiamo, cioè non è possibile, se lo vuole poi mettere in votazione io non so come si possa nemmeno fare, ma questo è esattamente ciò che viene previsto dalla Legge 41 del 2015. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< No, giusto per aggiungere. Cioè il tema della casa è un tema delicato. Quindi, magari, prima di poter dare suggerimenti sarebbe il caso di approfondirlo e di conoscerlo perché il Comune di Scandicci e, in particolare, il lavoro della precedente Amministrazione e anche di questa insieme con i tecnici, ha portato comunque a dei risultati importanti se uno si guarda anche, diciamo, nella prospettiva appunto metropolitana, che è quella in cui, ci piaccia o meno, comunque ci troviamo. Cioè sono stati assegnati il 22 ottobre 15 alloggi nuovi con una edilizia, appunto, che (parola non comprensibile) tutte le necessità, che naturalmente sono state frutto anche di una riflessione politica perché, sicuramente, gli alloggi, costruiti poco tempo fa non rispettavano determinati tipi, diciamo, di canoni standard, e le amministrazioni hanno cercato di migliorare sempre la presenza degli ascensori di certe dimensioni, che facilitano le persone a muoversi e non essere rinchiusi in casa.

Comunque, se fosse stato presente, magari, il 22 ottobre all'inaugurazione, oltre a quella che è l'emotività di un momento del genere, che non tutti possono provare, magari avreste anche ascoltato le parole dell'Amministrazione, che ha proprio impostato la casa come perno

comunque della comunità. Innanzi tutto, è stato specificato che la risorsa della casa deve essere un obiettivo. Quindi, naturalmente, è stato anche impostato un nuovo tipo di dinamica, cioè non tutto assistenzialismo ma anche il fatto che la legge sia stata modificata con determinati criteri, sicuramente serve a rafforzare anche un legame con la comunità. Quindi, prima erano due, ora sono cinque, prima di chiedere dieci sappiamo che comunque già il legislatore ha fatto una riflessione su questo tema.

In più a Scandicci non si è voluto creare un ghetto, perché sotto alle case popolari è stato posizionato anche il centro diurno La Palma. Quindi, naturalmente, questo impone una ulteriore integrazione rispetto ai servizi dati alla città. E consegnare 15 alloggi in questi periodi, non è da tutti. Le domande a Firenze sono tutte quante bloccate. Quindi, e questo è anche un risultato dell'Amministrazione e quindi cerchiamo, intanto, di rimanere all'interno di quelle che sono le modifiche e di capirne una ratio perché, praticamente, è quello che vorremmo tutti. E poi cerchiamo di approfondire il tema, magari, partecipando alle iniziative dell'Amministrazione stessa. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi. Possiamo, quindi, chiudere questa fase della discussione, del dibattito, e passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si esprimerà con voto favorevole alla delibera in oggetto. Ovviamente, l'assegnazione dell'utilizzo di alloggi per edilizia residenziale, che è dei 33 Comuni del Lode Fiorentino, ha alcune novità che riguardano, appunto, il Regolamento. Ne cito solamente alcune che sono quelle un pochino più rilevanti, a cui noi abbiamo dato maggiore importanza, che sono, appunto, come è già stato detto dall'Assessore: la residenza da almeno cinque anni sul territorio; la situazione economico-

patrimoniale; la determinazione del punteggio andrà anche in base alle persone con disabilità, che sono nelle famiglie e quindi a carico delle persone che richiederanno questi alloggi. Non potranno accedere al bando coloro che hanno immobili registrati, e per i cittadini stranieri verrà fatto anche il controllo tramite i consolati, cosa che, fino a poco tempo fa, non esisteva e che non è, insomma, banale.

L'uniformità dei bandi con scadenza identica per i vari Comuni del Lode Fiorentino è molto importante per dare, appunto, un termine di inizio e di fine dei vari bandi. Non sono più quadriennali, ma saranno bensì biennali. Nei bandi sarà previsto, appunto, delle graduatorie speciali per gli over 65, per le giovani coppie, per le persone con disabilità anche in base, appunto, alla propria disabilità e all'età. Gli alloggi non verranno assegnati più in base ai metri quadri, ma bensì ai vani, per migliorare la qualità dell'esigenza abitativa e da non sottolineare è il lavoro fatto dall'Ufficio Casa del nostro Comune, in sinergia con l'Amministrazione Pubblica, che sta verificando periodicamente i requisiti dell'assegnazione e della permanenza negli alloggi ERP e quindi anche ben oltre le disposizioni normative vigenti, garantendo così una maggiore capillarità per il controllo degli alloggi stessi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, devo dire, mentre non ero molto d'accordo con l'intervento in apertura del Consigliere Batistini sulla questione dei finanziatori, no? Perché facevo una riflessione: talvolta, il non apparire, è anche una richiesta da parte dei, se pensate ai finanziatori del Centro Destra in questi territori, spesso e volentieri chiedono di non apparire, logicamente. Perché, altrimenti, hanno anche paura di subire. Quindi, la trasparenza giustamente, sulla trasparenza bisogna anche unire poi la

tutela della privacy e anche dei finanziatori. Quindi, quando la legge lo permette, probabilmente, può essere anche corretto qualcosa che sembra voler nascondere, ma in realtà è a tutela di coloro che finanziano. Così era una battuta per riprendere un argomento, che è stato anche, come dire, di battaglia politica in questo ultimo periodo.

Invece, sono assolutamente d'accordo con il collega Batistini, che, tra l'altro, ne fa anche una battaglia politica, giustamente, sulla questione delle precedenze. E, guardate, che la precedenza, a mio avviso, e la tutela degli italiani, ma non tanto degli italiani, anzi degli abitanti, di coloro che vivono per un determinato periodo in un territorio, il collega parlava di dieci anni, forse dieci anni sono un po' troppi, ma il Comune di Arezzo, governato dal Centro Destra, l'ha stabilito in cinque anni, è una corretta gestione di redistribuzione, di persone che si impegnano in un determinato territorio, che in qualche modo fanno la ricchezza del territorio. E' una redistribuzione. Cioè, quindi, è un concetto di equità. E' quello il concetto di equità, è il nuovo concetto di equità. Io sono e favorisco, tra virgolette, coloro i quali sono fedeli ad un territorio e contribuiscono al benessere del territorio, non a coloro i quali, invece, entrano in un territorio e lo depauperano. Magari ci stanno da un mese, ci stanno da due mesi, ci stanno dai sei mesi. Quindi, non è tanto dell'italiano o dello straniero, o dell'immigrato regolare, naturalmente. E' proprio una questione di coloro i quali vivono in quel territorio e hanno contribuito, il collega parlava di dieci anni, dieci anni forse nei nostri tempi sono anche un po' troppo, ma per lo meno cinque anni, perché in cinque anni è corretto che coloro che hanno contribuito, in qualche modo beneficino anche. Quindi, insomma, credo che dovremo iniziare a ragionare in termini di coloro i quali contribuiscono al benessere di un territorio, pagando, con le tasse, attraverso le tasse, attraverso i loro contributi, in qualche modo devono essere anche i fruitori di determinati servizi e di determinate opportunità, più di altri. Più di altri. E' un problema proprio di equità e di redistribuzione di quello quanto è stato dato.

Quindi, naturalmente, il mio gruppo voterà contro questo regolamento. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Mi scusi Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sarò breve. Praticamente, mi viene detto che siccome c'è una legge regionale, e torno lì, si deve, non si può modificare, ma si deve tenere praticamente i cinque anni all'interno della Regione Toscana di permanenza. In questo modo, sicuramente, ricordo a tutti ci sono circa, non è un capolavoro quello che è stato fatto a Scandicci, perché ci sono 220 famiglie che attendono fuori dalla porta l'assegnazione di case popolari. Cioè se fosse un Comune eccezionale, come sembra dai vostri discorsi, probabilmente le 220 famiglie non ci sarebbero, ma sarebbero tutte all'interno degli appartamenti. Molte delle famiglie, che attualmente occupano gli appartamenti, quasi il 50%, sono di origine straniera. Io dico che non ci sarebbe assolutamente niente di male a dare delle priorità a chi, in questo Comune, in questa città, in questa Regione abita da tanti anni, paga le tasse, ha i suoi genitori che, magari, hanno abitato anche loro in questo territorio e che oggi, magari fino a ieri stavano bene, ma oggi hanno perso il lavoro e si ritrovano a dormire sotto un ponte, anche a Scandicci ci sono state persone che hanno dormito in camper. A Le Bagnese, mi risulta una persona dormiva addirittura lì in zona della banca. Cioè, purtroppo, ci sono. Ecco, anche ieri sera. Quindi, ci sono persone italiane, in questo momento, che dormono sotto i ponti e sulle panchine e il Comune di Scandicci, dietro a tutti i vari regolamenti, così come tutti i Comuni della Toscana, si permette invece di dire: noi stiamo facendo un grande lavoro, venite a vedere il grande lavoro, che stiamo facendo, ma intanto ci sono questi problemi. Se fosse un lavoro così eccezionale, probabilmente questi problemi non ci sarebbero. Quindi, io prima voglio sistemare loro, perché voi provate voi ad andare in Germania senza lavoro, andare lì a dire voglio una casa popolare perché io sto qui da tre anni, da cinque anni, da quattro anni e quindi voglio una casa popolare

pagata dai tedeschi. Provateci. Negli Stati Uniti, in Australia, in posti forse anche più sviluppati di noi.

Però, la stessa Regione Toscana, che fa questa norma per cui per forza deve tenere i cinque anni, come ho detto prima per i cani la pensa diversamente, perché i cani per ciechi te puoi essere non straniero, ma anche semplicemente a cento metri dal confine con la Toscana, magari stai in Liguria praticamente, e quindi hai bisogno del cane, ma ci sono dieci toscani prima di te, anche arrivati dopo, e passano prima, giustamente. Perché, secondo me, questo pagando i toscani il servizio di addestramento dei cani guida per ciechi, è giusto che i toscani abbiano la priorità. Ma pagando i toscani, pagando gli scandiccesi le case popolari di Scandicci, è giusto che gli scandiccesi, che i toscani, che i fiorentini abbiano la priorità rispetto agli altri. E' lo stesso ragionamento, non può valere per i cani guida per ciechi e non valere per le case popolari da assegnare alle persone più povere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n.4 dell'ordine del giorno - Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi ERP.

Prego, la votazione è aperta.

La votazione è ancora aperta, Consigliere Mucè può rettificare il voto.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Partito Democratico e Fare Comune su Sostegno a favore di giovani, coppie, famiglie numerose e promotori di iniziative culturali.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Iniziamo con la mozione iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno - Mozione dei gruppi Partito Democratico e Fare Comune su sostegno a favore di giovani coppie, famiglie numerose e promotori di iniziative culturali.

Chi interviene? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< In virtù di tutto quello che è stato già annunciato e a cui l'Amministrazione sta lavorando e a cui darà vita concreta, penso, nelle prossime settimane, noi del PD, come co-firmatari della mozione insieme a Fare Comune, fondamentalmente la diamo per fatta, la diamo per già attuata e quindi siamo anche disponibili a non porre in votazione e a ritirarla dall'ordine del giorno di stasera.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Quindi, prendo atto dai presentatori che la mozione è ritirata. >>

RITIRATA

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo Fare Comune su Concessione del Patrocinio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Possiamo, quindi, passare al punto successivo, il Punto n. 6 - Mozione del Gruppo Fare Comune su Concessione del patrocinio comunale. Chi illustra la mozione? Si prenoti Consigliere Pacini. Consigliere Pacini per la presentazione della mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Do lettura della mozione.

PREMESSO CHE la concessione del patrocinio comunale dà un valore aggiunto alle manifestazioni nel territorio comunale meritevoli di attenzione rivolte all'intera collettività.

CONSIDERATO CHE sul territorio comunale sono presenti molte iniziative meritevoli di attenzioni per le finalità di carattere sociale, culturale, artistico, storico, istituzionale, sportivo ed umanitario.

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione sta lavorando alla predisposizione di un regolamento recante i criteri per la concessione del patrocinio.

CONSIDERATO CHE le iniziative di carattere pubblico devono avere accesso libero o su prenotazioni aperte alla genialità dei cittadini, e, in quanto pubbliche, devono essere accessibili a tutti, dovendo quindi svolgersi in luoghi privi di barriere architettoniche o rese agibili per la manifestazione.

PRESO ATTO che varie iniziative, che negli anni hanno usufruito del patrocinio comunale, non hanno sempre rispettato le basi dell'accessibilità sia dei luoghi di svolgimento che dei servizi offerti.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a concedere il patrocinio comunale previo rispetto delle norme sull'accessibilità sia interna che esterna del luogo delle iniziative, con particolare cura all'osservanza ed al rispetto delle norme rivolte non solo a persone con disabilità motorie, ma anche sensoriali ed uditive. Laddove non risulti oggettivamente possibile garantire la piena accessibilità, dovrà comunque essere documentato l'impegno attuato per il perseguimento delle massime condizioni possibili di accessibilità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni servizi da tenere particolarmente in considerazione per la concessione del patrocinio comunale, che sono: i servizi igienico accessibili, igienico-sanitari; l'accesso alle aree pubbliche; i percorsi per non vedenti ed udenti.

Ad approvare quanto prima il suddetto regolamento.

Ad intraprendere, durante la sua redazione, un percorso di coinvolgimento delle persone, che convivono con disabilità motorie, sensoriali e uditive, al fine di inserire in tale documento il rispetto del requisito dell'accessibilità, tra quelli prioritari per la concessione dei patrocini, che l'Amministrazione vorrà rilasciare.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliera Franchi per il suo intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, devo dire che, cioè, questa mozione mi lascia un po' perplessa nel senso: cioè io credo che quando si propone qualcosa si dovrebbe proporre qualche cosa realizzabile o che si possa realizzare. Ora pensare, oggettivamente, si dice si è fatta una cosa importante, una cosa eticamente corretta, ma i percorsi per non vedenti ed udenti, cioè il patrocinio non viene dato praticamente a nessuno. Chi ce l'ha a Scandicci i percorsi per non vedenti ed udenti? Cioè, ora, mi sembra oggettivamente. Poi, va beh, si può fare tutto, no? Ma percorsi, ma chi ce l'ha? Cioè qui non si fa più nulla. Si chiude. Cioè, no, chi ce l'ha? Qual è l'istituto? Per esempio il Russell ce l'ha per udenti, mi ricordo che fu una costruzione abbastanza nuova, diciamo. Ma io altre scuole, boh, altri che ce l'hanno, il Palazzo Comunale non ce l'ha. Quindi, di fatto, come faccio io ad imporre? Cioè, a me sembra, oggettivamente, un eccesso dell'eccesso. Sì, io, scusate la sincerità, ma quando si scrivono certe cose dovremmo essere, non è che siamo, come dire, a Houston, no? Cioè siamo a Scandicci, siamo in Toscana, siamo in Italia. Quindi, siamo anche cauti perché un domani dà i patrocini, giustamente, l'Amministrazione Comunale perché magari è una iniziativa importante, che coinvolge dei protagonisti importanti, magari viene è decide di farlo in una delle strutture presenti sul territorio, che non ha questi criteri, cioè io mi alzo e dico: no, il patrocinio non viene dato perché è stata votata una mozione. Insomma, io lo trovo eccessivo. Cioè eccessivo e irrealizzabile. Eccessivo perché irrealizzabile. Cerchiamo, io credo, di proporre cose invece cioè fattibili, realizzabili, che siano eticamente corrette, che sono a tutela di tutti, benissimo, ma anche realizzabili. E soprattutto cerchiamo di essere noi i primi. Allora, dico, è accessibile per i non vedenti questa struttura? No. Ed io vado ad imporre a qualcun altro che gli do il patrocinio perché io, che sono irregolare. Cioè, sinceramente mi sembra, come dire, too mutch, no? E questa è too mutch. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Si sente? Volevo, per rispondere alla Consigliera Franchi, che, forse, se insomma legge bene la mozione non c'è una preclusione alla concessione dei patrocini tout court, come lei dice. Perché noi abbiamo specificato che laddove non risulti oggettivamente possibile garantire la piena accessibilità, dovrà comunque essere documentato l'impegno attuato per il perseguimento delle condizioni. Quindi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusatemi. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Allora. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, facciamo. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< E' ovvio che con la mozione non si può garantire il perseguimento dell'accessibilità tout court. Questa è una mozione che vuole sensibilizzare riguardo alla problematica. E il perseguimento dell'accessibilità è un percorso anche culturale, che non si esaurisce in un provvedimento come una mozione, che andiamo a proporre. Naturalmente, ogni tappa di questo percorso deve essere contestualizzata

nei tempi e nei luoghi tenendo conto delle possibilità e dei limiti. Ogni azione intrapresa in questo campo, però, deve anche guardare oltre gli orizzonti e le contingenze perché è il compito di essere stimolo per un miglioramento continuo. L'obiettivo di questa mozione è una piccola tappa di questo percorso. Si chiede che venga regolamentata la concessione dei patrocini con criteri trasparenti e condivisi. Regolamentazione che già molti Comuni hanno. Si chiede che fra i criteri per la concessione del patrocinio sia preso in considerazione il rispetto delle condizioni, che garantiscano l'accessibilità. Crediamo che un impegno in questo senso sia importante per sottolineare il valore del patrocinio e per la sensibilizzazione sul tema anche da parte di chi propone iniziative pubbliche degne di rilievo, perché l'attenzione al rispetto della normativa sull'accessibilità è una condizione imprescindibile di una società civile e di un futuro migliore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Babazzi. Prego.
>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< La mozione, semplicemente, va incontro ad un criterio, secondo me, di civiltà perché invita, laddove ovviamente il luogo sia conforme ad un massimo sforzo possibile, ad individuare dei criteri che possano permettere la massima accessibilità a tutti ad una manifestazione che in quel luogo si possa, si debba andare a tenere. E' evidente che nel territorio comunale di Scandicci vi sono delle zone, che anche per una semplice conformazione territoriale, me ne possono venire in mente alcuni nelle zone collinari, ad esempio, già in un contesto del genere, probabilmente, è naturale che non ci potrà essere una totale concretezza da questo punto di vista nel senso che non si potrà essere alla lettera, probabilmente, il rispetto pieno, totale, continuo, una normativa relativa all'accessibilità. Comunque sia, si invitano coloro, che dovessero chiedere

un patrocinio, in un contesto anche del genere, a fare il massimo sforzo possibile da parte loro ad alleviare tutti questi problemi e a garantire un accesso che sia il più largo e vasto possibile. Questo è l'intento della mozione, che noi oggi andiamo, che è stata presentata da Fare Comune e a favore della quale, come Gruppo del PD, ci esprimiamo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Io, beh, rimango un po' allibito dalle parole della Consigliera Franchi anche se siamo in questa situazione è perché, forse, da trent'anni le persone la pensano esattamente come la sta pensando lei, e grazie a questa impossibilità stiamo andando avanti nel non rispettare norme che sono, bene o male, portate da circa più di vent'anni. I percorsi per non udenti. Bah, i percorsi per non udenti io, francamente, ne conosco pochi. Per non udenti, magari, si può cercare l'integrazione proponendo la lingua dei segni, Consigliera Franchi. Magari se l'Amministrazione Comunale o qualsiasi persona, che chiede il patrocinio, per un evento importante, quando propone un evento importante, magari può portare accanto a sé una persona che parla la lingua dei segni, e magari le persone con disabilità e non udenti possono comunque partecipare all'iniziativa. Questo viene chiesto in questa mozione. Questo e molto altro viene chiesto il rispetto e la sensibilizzazione per un tema così importante viene chiesto. E quando si sceglie un posto dove viene fatta (INTERRUZIONE)..pubblico, si vada prima a cercare il posto che sia più possibilmente accessibile e non doverci mettere mano dopo. Questo viene chiesto.

Io, niente, come ho già detto rimango un po' allibito perché su queste cose, insomma, dovremmo andare oltre il pensiero e dovremmo cercare, qualora non si sia pienamente coscienti di che cos'è la disabilità in genere, di mettersi anche nelle mani di chi magari la vive o di chi magari

ci lavora, senza pretendere di sapere comunque sempre tutto e di vedere sempre in quello che viene portato, magari in Consiglio Comunale, anche un attacco a non si sa che cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io chiedo una cosa, prima di votarla, cioè: allora, da un punto di vista ovviamente della disabilità e quant'altro, credo nessuno di noi possa essere contrario a cercare di favorire il più possibile portatori di handicap e disabili. Però, dico, nella fattispecie si parla di patrocinio, io faccio una domanda, da ignorante:

questa sala del Consiglio Comunale un disabile, la sera, per esempio, non ci viene. Perché provate voi a salire le scale, non può entrare. A meno che non passi dall'ascensore, ma previa, insomma deve chiamare qualcuno, comunque, ed entrare dalla parte di là, no? Perché le porte di accesso aperte al pubblico sono dalla parte di sotto. Quindi, se io sono disabile e voglio salire al Palazzo Comunale, cioè qui, la sera, devo chiamare qualcuno all'interno del palazzo che mi apra. Cioè io inizierei da qui. Cioè, perché intanto non si mette, fermo restando che va benissimo la mozione, si può votare e quant'altro, perché non partiamo con il mettere questa sala a disposizione di tutti, invalidi, ciechi e quant'altro. Qui si parla, il rischio qual è Pacini? Il rischio è uno, che dice: le iniziative, che si faranno da ora in poi quando sarà votata questa mozione qui dentro, non avranno il patrocinio del Comune e chi le organizza se ne frega del patrocinio del Comune, le fa lo stesso e i disabili non ci vengono. Invece, se il Comune, perché poi ci sono due cose per mettere in condizione i disabili di accedere da tutte le parti: uno è la volontà, due sono i soldi. Perché gratis non si fa niente. Perché se chiamate qualcuno gratis che venga a mettervi l'ascensore, probabilmente non si trova. Non so, magari Fallani, tra i suoi finanziatori, ha anche qualcuno che fa gli

ascensori e poi, magari, può venire con un prezzo migliore rispetto agli altri. Però, se noi intanto mettiamo tutti gli edifici comunali, tutte le possibili diciamo sedi di incontri dove poi ci dovrebbe essere il patrocinio in condizione di essere agibili da tutti, probabilmente avremo fatto un bene alla città, al di là del patrocinio. Poi io la voto, non è un discorso. Cioè quello che però dico io è: domani mattina, votata questa mozione, se qualcuno organizza un incontro qui dentro, non avrà il patrocinio del Comune di Scandicci. Io, prima di votarla, vorrei capire questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, prima di dare la parola al Consigliere Bencini, mi sento in dovere però di rispondere, visto che la gestione e la competenza sull'aula consiliare è la mia e dei miei collaboratori. Come sa abbiamo fatto una serie di interventi per garantire l'accessibilità condizionata a questa sala. E' ovvio che questo non è abbastanza, è comunque una indicazione che è partita proprio da questo Gruppo Consiliare, dal Capogruppo Pacini in particolare. E' stato installato qualche mese fa un campanello al piano terra del Comune, accanto ai posteggi riservati ai disabili per, appunto, permettere a chi vuole di partecipare alle iniziative che si svolgono in Consiglio Comunale. Per garantire la piena accessibilità, come vi dissi, è necessario quel lavoro di ristrutturazione e quegli interventi di cui parlava prima anche lei, mi sembrava di capire, contestandoli, di rifacimento del front office, che vuol dire tutta l'accessibilità al primo piano del Comune, tutto lo spostamento dei servizi, compresa l'accessibilità piena alla sala consiliare, che sono d'accordo è un obiettivo che, giustamente, come Amministrazione ci dobbiamo porre. Questa è la casa di tutti i cittadini di Scandicci, quindi mi sembra un obiettivo minimo quello di poter garantire di qui a breve, di qui ai prossimi interventi, che già abbiamo pianificato, una accessibilità piena anche a questa sala. Questo giusto per chiarezza, insomma, perché sennò si confondono le idee a chi magari non segue costantemente i lavori del Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Bencini. E mi scusi, però mi sembrava dovuto il chiarimento. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, volevo intervenire in questo dibattito dicendo che mi sembra che si vadano ad inserire in questa mozione delle cose che le parole non contengono. Noi abbiamo valutato positivamente questa questione in quanto, fino ad adesso, la concessione del patrocinio del Comune è una discrezionalità assoluta, diciamo, del Comune. Il punto fondamentale, che ci pare importante e condividiamo su questa mozione, è: approvare quanto prima un Regolamento che renda trasparenti i criteri per la concessione del patrocinio. E su questo siamo d'accordo. Di inserire nel citato criterio, in questo Regolamento, il criterio dell'accessibilità come sopra esposto come un criterio prioritario. E anche questo lo condividiamo. Nelle more della discrezionalità di concessione del patrocinio, fino a che non sarà approvato questo Regolamento, si invita, diciamo, l'Amministrazione a concedere il patrocinio con particolare cura all'osservanza ed al rispetto delle norme riguardanti non solo le persone con disabilità motorie, ma anche sensoriali. Quindi, mi sembra condivisibile la cosa. Quindi, non vedo cosa c'entra il fatto che il Consiglio Comunale sia o non sia accessibile o a norma. E' un auspicio che il patrocinio del Comune, quando sarà regolamentato, tenga conto nella concessione del patrocinio, anche di questo elemento. Poi, non è detto che non lo conceda se manca un elemento e l'evento è importante e comunque l'elemento non è magari sanabile o prevedibile dall'evento. Questo abbiamo valutato e, pertanto, annuncio fin da ora, senza intervenire successivamente, il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente della parola. E' un argomento talmente importante questo che eludere una discussione mi pare non pertinente. Talmente importante che ha caratterizzato anche molta parte della costruzione del programma di Governo. Io invito tutti, per il rispetto dell'aula consiliare, a non estremizzare l'idea. Cioè non si tratta di concedere o meno il patrocinio, che è un valore aggiunto, ad una manifestazione, dove si sottolinea la particolare rilevanza pubblica dell'evento, che viene fatto, qualora vi siano o non vi siano i requisiti dell'accessibilità. Cioè non si tratta di questo. Perché se lo si tratta così si strumentalizza e si tira da una parte un problema culturale profondo della nostra società, che attiene ai cosiddetti diritti di terza generazione, sono quelli legati alla qualità della vita delle persone. E sui quali le società mature, democraticamente mature, si devono confrontare.

Noi viviamo in città, in modo particolare le città storiche, che non sono pensate per essere accessibili. I criteri costruttivi non erano assolutamente quelli. Una accessibilità non soltanto, una inaccessibilità non soltanto fisica, ma anche una inaccessibilità anche ai servizi. Noi dobbiamo pensare, se dobbiamo rimarcare il nostro ruolo innovare nella città di Scandicci, che possiamo portare un contributo concreto alla vita collettiva inserendo alcuni elementi diciamo di avanguardia, didattici, di apertura di una strada, inserendo senza ombra di dubbio anche tanti soldi, li abbiamo messi in Bilancio, sulla eliminazione delle barriere architettoniche e di costruire percorsi completamente accessibili. E' sbagliata la parola front office, perché attiene alla scrivania del Sindaco nell'immaginario collettivo, ma non si tratta di questo. Si tratta di rendere accessibile la casa dei cittadini. Quella accessibilità che non è soltanto fisica, ma anche una accessibilità funzionale a chi fa una domanda e vuole avere una risposta in tempi e modalità veloci. Quindi, di una modernità su quei diritti di terza generazione, che sono in discussione stasera. E l'indicazione, che ci viene dalle sensibilità presenti nel Consiglio Comunale, vanno in questa direzione. Non vanno semplicemente a vedere o a polemizzare sul fatto se una sede di un luogo pubblico, di una piazza, piuttosto che di un luogo al chiuso, sia

accessibile o non accessibile se costruito nel 1200 o ottant'anni fa quando questo criterio non c'era.

Io credo che dobbiamo essere grati affinché questi temi siano oggetto di discussione politica del nostro Consiglio Comunale e battersi con gli strumenti che abbiamo a disposizione. I Consiglieri Comunali con i propri, la Giunta e il Sindaco affinché questo costume culturale del nostro paese si modifichi sia negli atteggiamenti pubblici, quindi nella presa di decisioni pubbliche e nell'allocazione delle risorse, nel rilascio di provvedimenti autorizzativi nelle concessioni edilizie, quindi nell'attuazione delle leggi vigenti, credo che noi dovremmo fare tutte le volte che facciamo un atto pubblico. Sia, soprattutto, nei comportamenti privati, perché la resistenza che c'è di tanti commercianti, ad esempio, di alcuni commercianti a rendere, per lo meno, visitabile il proprio negozio, è una resistenza principalmente di tipo culturale oltre che (parola non comprensibile). Cioè chi l'avrebbe mai detto? E noi, poi, bisogna avere speranza e fiducia nel nostro paese, nell'Italia. Chi l'avrebbe mai detto che l'Italia, così disordinata, così che arriva sempre in fondo con la camicia un po' rotta e si deve rimettere a posto proprio all'ultimo momento, che saremmo stati uno dei primi paesi europei a vietare completamente il fumo nei locali pubblici. Ma non è soltanto un elemento legato al divieto normativo, è il cambiamento del costume culturale, perché oggi, quando entriamo in un ristorante, in un cinema, in un bar, sicuramente cento su cento non troviamo fumatori, ma soprattutto noi percepiamo che se qualcuno fumasse all'interno di un bar, di un ristorante, di un cinema lo percepiamo come una cosa sbagliata da un punto di vista culturale, irrispettosa della libertà altrui.

Ecco, noi dobbiamo portare questo tipo di contributo, umilmente, concretamente, lavorandoci e sbagliando molto spesso, facendo tesoro dei nostri errori, al cambiamento culturale della nostra società. Sarebbe bello un giorno arrivare ad una comunità che nelle idee progettuali di una ristrutturazione di una casa, piuttosto che dell'apertura di un negozio o di un locale pubblico, avesse naturalmente nella testa del geometra, dell'architetto, i criteri per cui non si debba fare il bagno dei disabili, si debba fare il bagno e basta. E' questo il tema che è in discussione

stasera. Non si tratta, tra virgolette, semplicemente di concedere o non concedere un patrocinio. Si tratta di dare un indirizzo politico a questa città, con tutti i nostri limiti e con tutte le nostre, poi, anche forti determinazioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Non ho altri interventi, possiamo quindi passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (Parola non comprensibile) detta dal Sindaco. Io sono d'accordissimo nel bagno, iniziate voi uomini a farlo, noi donne da molto tempo che condividiamo i bagni con i diversamente abili. Quindi, come genere, nel senso i bagni sono già, quindi i bagni delle donne sono delle donne diversamente abili, dovrebbe essere degli uomini e delle donne, cioè di tutti. Sono d'accordo.

Cioè provate a fare una, come dire, rivoluzione di genere come in qualche modo hanno fatto le donne da molto tempo. No, non sono stata compresa? Chi va nei bagni pubblici lo dovrebbe sapere, insomma, come funziona. Per me è da molto tempo che i bagni sono bagni di tutti. Forse per gli uomini non è così.

No, mi dispiace, oggettivamente, l'attacco del Consigliere Pacini. Quando si scrive una mozione come Consiglieri sia dei Consiglieri, siamo veramente tutti uguali. Siamo pari. Ma pari sul serio. Secondo me, questa mozione è sbagliata e io voglio avere la libertà e l'onestà intellettuale di dirlo, non tanto perché il Palazzo Comunale è accessibile o non è accessibile. Io riconosco anche gli sforzi che questa Amministrazione sta facendo per adeguare un Palazzo che è vecchio, delle costruzioni che sono state costruite con altre, come dire, in altri tempi, no? Purtroppo viviamo in un mondo storicizzato, quindi. Chiaramente, se vado a costruire qualcosa di nuovo è diverso. Quindi, è logico che tutti, tutte le

Amministrazioni si trovano, tra l'altro, in un momento di difficoltà anche economica, di ristrettezze e bisognerà adeguare strutture, che sono vecchie.

Però, quando si scrive qualcosa, bisognerebbe calarla anche nella realtà. Io non so quello che ha letto il collega, che mi ha preceduto, ma a concedere. Si impegna il Sindaco, quindi si parla del dispositivo, *si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a concedere il patrocinio comunale previo*, quindi solo nel caso in cui, *ci sia il rispetto delle norme sull'accessibilità, sia interna che esterna del luogo delle iniziative, con particolare cura all'osservanza e rispetto delle norme rivolte e non solo*. Cioè è troppo. E' troppo. Perché le scuole nostre, le scuole comunali non potranno mai avere il patrocinio di nessuno, ma la responsabilità di che cosa è? Di chi dovrebbe essere? Dovrebbe essere del Comune che non le mette a norma. E le responsabilità politiche, Pacini, non sono del Centro Destra perché questi territori non li abbiamo mai governati. Quindi, se si vuole poi fare degli attacchi disordinati su che cosa. Quindi, cioè di fatto io, su questo territorio, luoghi a norma non li ho, ma non perché è responsabile il Sindaco Fallani o il Sindaco che li ha preceduti, perché così è. Quindi, ci sono degli sforzi dell'Amministrazione. Quindi è, come dire, cioè non è questione di sensibilità. Altra cosa sarebbe stata, nel momento in cui io concedo il patrocinio, sensibilizzo a, cerco. Ma noi, il Comune, io ho partecipato a tanti convegni organizzati dal Comune, io, sinceramente, cioè il linguaggio dei segni o persone che venivano, cioè io non li ho visti. Io gli impongo delle cose? Cioè, io non so, io impongo a chi? Quando non le faccio io in prima persona.

Cioè, ma i convegni, che vengono organizzati dal Comune, non mi pare che siano organizzati con questi criteri. Io se impongo qualcosa a qualcuno, per lo meno, no? Cioè, io non è che posso dire ad un figliolo non ti ubriacare e torno a casa tutte le sere ubriaca, ecco. Io per prima non mi devo ubriacare, se voglio che un figliolo non si ubriachi. Cioè, sinceramente, mi sembra, come dire, poi si può fare bella figura, si può scrivere qualunque cosa, però io rivendico la libertà di dire che questa mozione è sbagliata perché non è calata nella realtà, è inapplicabile e il Comune non può, cioè può ragionare in questi termini quando è

responsabile lui stesso se sono inadeguate determinate, ma non una responsabilità, come dire, dolosa. Una responsabilità che è nei tempi, che è nelle strutture, che sono nel territorio. Non è che io non mi posso permettere o debbo avere l'etichetta di insensibilità perché non condivido quello che c'è scritto in una mozione. Questo è scorretto, lo trovo profondamente scorretto.

Quindi, io voterò, non voterò. Cioè non voto perché è sbagliata questa mozione. E' sbagliata ed è sbagliata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera De Lucia per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Allora, spesso in questa aula, Consigliera Franchi, lei ci ha chiesto di non buttarla su un giudizio di valore, cioè se qualcosa è giusto o è sbagliato. E proprio nell'ottica di quello che può essere comunque l'esempio, l'esempio naturalmente non è che deve essere sempre, per forza, perfetto. Intanto, c'è una attenzione verso un obiettivo, c'è una attenzione verso un cambiamento culturale. Naturalmente, quello che la mozione propone è intanto che, comunque, ci si renda conto che se si chiede di organizzare una attività, che davvero sia una attività importante per il territorio e quindi per tutta la cittadinanza, tutta la cittadinanza deve poter, al massimo, partecipare senza nessun tipo di differenza. Perché non siamo, cioè soltanto qui dentro tutti uguali, anche là fuori siamo tutti quanti uguali. Quindi, il presupposto qual è? Il presupposto è: garantiamo un minimo perché quel minimo non è soltanto funzionale ad una categoria di persone che già di per sé sarebbe un atto di civiltà, ma naturalmente può riguardare tutti in varie fasi della propria esistenza. Quindi, se per qualcuno è importante avere un riconoscimento pubblico, si deve mettere nella condizione di poter far sì che questo riconoscimento abbia un senso. Avendo fatto questa mozione, il Consigliere Pacini ha semplicemente

chiesto proprio la funzione pedagogica anche di rendersi conto di come non possiamo per la nostra non conoscenza o per la nostra cultura, non rendersi, cioè evitare che comunque qualcosa debba cambiare. Una attenzione ce la dobbiamo avere. Noi dobbiamo tendere all'esempio, probabilmente siamo tutti perfettibili, però dobbiamo dare una visione, dobbiamo dare una prospettiva. Quindi, se simbolicamente il luogo del Comune è un luogo che comunque qualcosa significa, è bene che significhi per tutti. Quindi penso, senza aggiungere altro, che non è una questione di Destra o di Sinistra perché ci riguarda nella maniera più generale. Quindi, naturalmente, il Partito Democratico vota a favore di questa mozione, pur rendendosi conto che tutto quello che noi vediamo dal linguaggio dei segni o da qualsiasi altra indicazione, è un obiettivo che ci dobbiamo porre, perché, altrimenti continuiamo a costruire delle barriere, che sono le barriere che già, prima, il Sindaco ha ben spiegato, ma hanno debellato, perché è la non conoscenza e la non attenzione che a volte crea un mancato civismo. Perché, ad esempio, da quando si sta lavorando su questo tema, io personalmente, non parcheggio più in seconda fila. Magari sbagliavo a farlo prima, ma senza rendermi conto che per me quella è una sosta di un secondo, mentre per un'altra persona è un giro, forse, di un quarto d'ora. Cioè noi, se non lo sappiamo, probabilmente pur non volendo sbagliamo. Quindi, la mozione serve a ricordare che dobbiamo fare attenzione, dobbiamo curare la città per cui comunque siamo stati eletti a chiedere rispetto per tutti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Consigliere Pacini. Vi ricordo che siamo in dichiarazione di voto. Quindi è necessario, naturalmente, argomentare le vostre dichiarazioni di voto, però non possiamo trasformare questo in un supplemento del dibattito, visto che, come sapete, non c'è possibilità di intervenire se non uno per gruppo in fase di dichiarazione di voto. Mi scusi, Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Sì, grazie Presidente. No, solamente, sicuramente per confermare il voto favorevole alla nostra mozione. Giusto una parola: penso che il Consigliere Bencini abbia, sia quello che è riuscito a capire, insomma, insieme a tutti gli altri, un po' la questione della mozione. Non c'è stata, non c'è e non c'è nessuna invenzione di particolari attenzioni maggiori rispetto a quello che non chiede la Legge 104 del 1992. Quindi, non si va, non ci si alza la mattina con un interesse diverso che non sia quello di rispettare le norme sull'accessibilità. E chiudo dicendo che, probabilmente, se non si vede in giro persone, che non sono udenti o non sono cieche è perché non c'è proprio l'attenzione a questa tematica che, magari, dando pubblicizzazione sugli eventi che, da qui in avanti, potrebbero essere ad esempio e non sono, e non è questo l'unico motivo, indirizzati anche con la lingua dei segni a persone non udenti, magari incominceremo a vedere anche persone che non sono solamente nostri simili. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, chiudere la discussione e mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 7, scusate, del nostro ordine del giorno.

Un attimo di pazienza, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su affidamento attraversamento pedonale ad AUSER ed Anteas, nella forma emendata dai gruppi PD e M5S ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al prossimo argomento. Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su affidamento attraversamento pedonale ad AUSER ed Anteas.

Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, è chiara e breve. Cioè si tratta di, siccome prendono l'AUSER per effettuare un servizio, che è quello dell'attraversamento pedonale delle scuole, percepisce un compenso di circa 30 mila Euro l'anno, io credo che quando si pagano 30 mila Euro l'anno per quello che dovrebbe essere pur volontariato, non sia più volontariato perché si ha un servizio. Quindi, se deve diventare un servizio e quello è un servizio di fare attraversare i bambini e a farlo ci devono andare i pensionati, io preferisco dare l'opportunità di guadagnare qualcosa o pagare un servizio alle persone in difficoltà, ai giovani, ai disoccupati, alle persone che hanno, forse, più bisogno dei pensionati. Per carità, ci sono pensionati con 500 Euro al mese, che stanno alla fame. Però, è anche vero che ci sono persone che, magari, quei 500 Euro al mese, siccome hanno perso lavoro ecc, non li vedono neanche. Quindi, e per lo più poi dei 30 mila Euro che noi diamo all'AUSER, una piccolissima parte mi risulta venga riconosciuta al volontario, che poi va a fare attraversare i bambini. In gran parte se lo tiene, praticamente l'AUSER. Così come per il servizio sui bussetini la mattina sulla scuola, lì sono a parte altri 30 mila Euro. Ora quelli, per lo meno, ci sono anche dei costi di spostamento e quant'altro, è diverso, ma

per quanto riguarda l'attraversamento, secondo me, quando il concetto è chiaro se si va a pagare un servizio diventa un servizio e un servizio non è più volontariato, perché il volontariato è gratis. Se io vado a guidare l'ambulanza o a fare servizio su una ambulanza perché credo di fare del bene, io faccio il volontario e non percepisco niente, do il mio tempo in maniera totalmente gratuita. Se venissi pagato, anche poco per quel servizio, o la mia associazione venisse pagata per quel servizio dal Comune, comunque non sarebbe più volontariato. E quindi la mozione va in questo senso, al di là di come fare tecnicamente per dare questa opportunità. Credo che il Consigliere Bencini volesse, mi ha detto ieri in Commissione, fare una piccola modifica, che io preannuncio già mi va bene perché non mi interessa il modo in cui si arriva alla sostanza, che deve essere quella di privilegiare le persone in difficoltà rispetto alle solite associazioni che già di soldi mi sembra ne percepiscano abbastanza e che poi, un giorno, spero Fallani mi spiegherà se queste associazioni hanno anche loro contribuito alla campagna elettorale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consiglieria Landi. Prego.
>>

Parla il Consigliere Landi:

<< Mettendo il fatto che io non sono a conoscenza se questi volontari dell'AUSER percepiscono qualcosa o meno, quanto meno non ho prove di questo. Nella convenzione, comunque, all'articolo 3 si parla di questa cosa come rimborso sulle spese sostenute per le sostituzioni, le assicurazioni, il coordinamento e quant'altro. Poi, se i calcoli sono giusti o sbagliati, questo non lo so. A braccio mi sembrano sbagliati, ma comunque questo non è il problema.

Il problema è che questa mozione strutturalmente non è fattibile perché non si può certo assegnare a braccio o a campione a delle persone così un servizio, che deve essere, invece, strutturato quotidianamente per due

volte il giorno in diverse scuole, per cui ci vuole personale che siamo sicuri che va lì, che c'è, che è presente. Quindi, ci vuole una organizzazione, chi li coordina e quant'altro. Non penso che l'Amministrazione Comunale possa fare un lavoro del genere o quanto meno in poco tempo, come si chiede nella mozione, fare un lavoro del genere perché dovrebbe fare un bando, decidere quali sono i parametri perché non è che posso prendere qualsiasi disoccupato o qualsiasi pensionato e metterlo lì. Vanno fatte le assicurazioni. Per cui, ci vuole tutta una struttura che regga questo impianto. Non si può certo prendere le prime tre o quattro persone a braccio e metterle a fare questo lavoro e dargli dei soldi. Anche perché chi va sulla strada, chi va su i pulmini deve avere anche una assicurazione, perché non possiamo certo mandare la gente a fare dei lavori senza una copertura assicurativa. Pertanto, noi proponiamo qui delle modifiche a questa mozione, se il Consigliere Batistini le accetta. Togliendo i punti 3 e 4 della prima parte e mettendo: *viste le difficoltà economiche diffuse tra i cittadini, impegna il Sindaco e la Giunta a valutare, insieme agli affidatari del servizio, la fattibilità di un percorso alternativo e/o integrativo, che permette di inserire nuove categorie di persone in un progetto di solidarietà umana.*

Quindi, potremo arrivare lo stesso al discorso di assegnare questo qui a persone che ne hanno bisogno, studenti, disoccupati e quant'altro, i disoccupati, ovviamente, che non prendano sussidi di disoccupazione, altrimenti diventa un altro problema anche quello. Comunque, cercare di studiare qualcosa di alternativo da poter integrare queste categorie e così la mozione prenderebbe corpo in un'altra maniera. Se il Consigliere Batistini, accetta tutto questo, noi siamo ben felici di votare questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. Ci può, Consigliera ci può fare avere in presidenza le modifiche proposte? Intanto, do la parola al Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Sì, io aggiungo a quello che ha detto la Consigliere Landi, sulla quale, insomma, Fare Comune si ritrova d'accordo anche nel, rivolgendomi al Consigliere Batistini, leggendo la mozione lo stare un po' anche attenti a come si scrive, appunto, la mozione visto che se n'è parlato fino ad adesso. Perché, insomma, nel testo originario trovo delle cose abbastanza dure per non dire peggio. Perché definire le associazioni in questione, dove c'è scritto che dovrebbero essere di volontariato, insomma, si dà un senso di colpevolezza o comunque un senso di non rispetto verso queste associazioni che per statuto sono di volontariato. Quindi, andare a mettere in dubbio che queste associazioni sono di volontariato è alquanto, tra virgolette, offensivo nei confronti di chi, peraltro, fa volontariato e magari crede veramente nello statuto e nei fini sociali, che hanno queste associazioni. Rileggendo la convenzione non ho trovato l'elemento dove viene incluso il servizio di attraversamento per i pedoni solo per le scuole elementari, come viene scritto nella mozione. E, anche le virgolette sul guadagno dei venti Euro e dei sub volontari, appunto, come ho detto sono un po' al di fuori delle logiche di rispetto verso coloro che, comunque, portano una attività che comunque è importante, che va ai nostri, insomma ai nostri futuri figli, o comunque ai figli dei cittadini di Scandicci. Quindi, niente, io solamente questo, era una attenzione maggiore nel proporre questo tipo di mozioni nel pesare perbene le parole quando si scrivono. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, anche noi su questa mozione, per quello che riguarda il CONSIDERATO non abbiamo modo di valutare i punti 2, 3, 4, per cui vorremo che fossero, ma andando un attimo al dispositivo avevamo

parlato anche noi con il Consigliere Batistini, dicendo che se fosse stato articolato meglio il dispositivo avremmo potuto votare favorevolmente. Il nostro suggerimento di modifica era questo:

IMPEGNA il Comune a regolamentare il servizio di attraversamento stradale nei pressi delle scuole, di modo che, persone in difficoltà economica, dietro presentazione di apposita domanda, possono accedere direttamente a questo servizio ritraendo un modesto contributo economico.

Stiamo un attimino valutando la mozione presentata dalla Consigliera Landi e valutiamo se votarla positivamente o meno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, se non ho capito male, c'è un emendamento del Gruppo PD tramite la Consigliera Landi. Anche il Consigliere Bencini aveva proposto delle modifiche. Okay, state vedendo se riuscite a creare un testo modificato? Okay.

Allora, due minuti per formulare l'emendamento congiunto tra il Gruppo Cinque Stelle e Partito Democratico. Poi, riprendiamo valutando la posizione del Consigliere Batistini. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Lanini:

<< Consiglieri, vi invito a riprendere posto. Allora, che sta succedendo? Allora, Consiglieri, ho bisogno in presidenza del testo. Allora, dobbiamo riprendere i lavori del Consiglio, sono già passati diversi minuti. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Franchi per una mozione d'ordine, scusatemi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Visto che c'è qualche difficoltà a mettere a punto la mozione, proporrei di portarla in Commissione, così può essere magari elaborata, con la partecipazione di tutti i gruppi, ognuno dà il proprio contributo. Mi pare che possa essere, forse, magari una modalità più corretta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, ditemi a che punto siamo giusti, perché sennò c'è la mozione d'ordine della Consigliera Franchi che, francamente, mi sento anche di condividere. Abbiamo un testo? Okay. Sottoscritto da chi? Perché non ci sono firme sugli emendamenti. No, scusate, non voglio essere puntiglioso, però.

Allora, vi leggo il testo modificato con gli emendamenti dei Consiglieri Landi e Bencini per il Gruppo PD e Cinque Stelle.

Allora, *CONSIDERATO CHE con determina dirigenziale 2 agosto 2015 è stato affidato il servizio di attraversamento pedonale all'uscita delle scuole ad AUSER ed Anteas.*

CHE per questo servizio sono stati stanziati 10.000 Euro per il solo periodo 15 settembre 31 dicembre 2015, con opzione anche per i mesi successivi.

VISTE le difficoltà economiche diffuse fra i cittadini.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare insieme agli affidatari del servizio la fattibilità di un percorso alternativo e/o integrativo che permetta di coinvolgere nuove categorie di persone bisognose in un processo di solidarietà comune.

Questo è il testo così come emendato dai Gruppi PD e 5 Stelle.

Darei immediatamente la parola al Consigliere Batistini per capire se accetta la proposta di emendamento. Un attimo, Consigliere Batistini. Diamo la parola al Consigliere Batistini, per favore. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mi scuso perché poi dopo dice che sono troppo duro ha detto il Consigliere Pacini, insomma a me non piace usare troppi paroloni, sinceramente. Quindi, cercando di andare sul concreto, l'ho detto all'inizio, non mi interessa il modo con cui si arriva al fine ecc, l'importante è che vengano privilegiate le persone in difficoltà. La mozione che si va, l'emendamento fatto dal PD e da 5 Stelle va in questa direzione, quindi va bene. Però, una piccola parentesi, per tirare le somme, io accetto e si voterà la mozione, però inviterei anche, mi ha già dato l'okay, però anche ad ufficializzare una Commissione di Garanzia e Controllo dove si chiami l'AUSER e che si possa confrontarci anche lì con loro sul tema, per un semplice fatto: perché io della questione ho parlato anche con il Comandante Mastursi, no? A quattr'occhi andando a parlare. Per chi non lo sapesse, in convenzione sì l'assicurazione, per carità, ci vuole, è obbligatoria, ma sono assicurazioni che costano poco, non costano certo cifre alte. Con venti Euro, dieci, venti Euro copri i volontari, insomma, sono cifre piuttosto basse. Però lui mi ha parlato, cioè la convenzione parla di 5,16 Euro a servizio. Quindi, ogni servizio poi viene rendicontato dall'AUSER, in questo momento, e danno 5,16 Euro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, mi scusi, a questo punto le lascio la parola, vedo che sta facendo un altro intervento. Io le avevo chiesto solo se accettava. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì, faccio tutto anche quello della dichiarazione di voto, per spiegare questo. Siccome lui mi ha detto che aveva intenzione di fare un

bando su questo, in futuro, a breve, allora dico: si vota la mozione, invito però anche a fare la Commissione dove si possa, cioè io vorrei evitare che poi dopo il Consiglio Comunale vota la mozione, però di concreto non cambia niente. Cioè che poi dopo decida direttamente l'Assessore con l'AUSER e domani l'altro ci troviamo la stessa storia. Quindi, vorrei poi essere aggiornato su come, su quali sono questi criteri. Siccome è una mozione, che viene emendata in maniera più larga, e si dice di parlare con l'affidatario ecc, mi farebbe piacere parlarne dopo avere votato la mozione, ma all'interno di una Commissione come la Garanzia e Controllo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Immagino non ci siano altri interventi su questo argomento, se non ho capito male tutte le forze consiliari convergono su un testo unificato. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, no? Consigliera Ciabattoni, prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Grazie Presidente. Il Partito Democratico, visto che il Consigliere Batistini ha accettato l'emendamento, vota favorevolmente alla mozione così come è stata emendata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si esprime con un voto favorevole alla mozione emendata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Possiamo quindi mettere in votazione il testo del Consigliere Batistini, così come emendato dai Consiglieri Landi e Bencini per i gruppi PD e Movimento 5 Stelle. Prego, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su blocco assunzioni art. 90.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al prossimo argomento. Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su blocco assunzioni art. 90. Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione o la dà per letta? E' sua facoltà, eh semplicemente c'eravamo detti di procedere spediti in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, se ritiene di poterla dare per letta, possiamo anche farlo.

La parola al Consigliere Batistini, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Trenta secondi per dire che la mia opinione sulle assunzioni in un Comune è quella che le assunzioni devono essere fatte attraverso un concorso. Ciò non toglie che c'è una legge che prevede che il Sindaco possa, il famoso art. 90, possa assumere del personale di sua fiducia e di suo gradimento fino a fine legislatura. Non pone la legge neanche dei limiti, mi risulta, dal punto di vista legale, ma da un punto di vista politico, in un momento del genere, abusare dell'art. 90 e di assunzioni di questo tipo, a mio avviso, è un po' azzardato, ecco. Si spiega male anche questo alle famiglie in difficoltà o, magari, che chiedono dei contributi, che non ci sono i soldi per loro e poi ci sono i soldi per assumere del personale, tipo un portavoce del Sindaco, piuttosto che segretari ecc, fermo restando, l'ho sempre detto, non ho niente di personale né contro segretari, portavoce, addetti stampa, cioè niente di personale. E' un discorso politico che riguarda l'aumento, rispetto alla scorsa legislatura, di assunzioni attraverso l'art. 90.

Allora, io chiedo che le assunzioni con l'art. 90 abbiano un freno, dopo questa, con l'approvazione di questa mozione e che in futuro, se si

devono assumere delle persone, si assumano attraverso un bando regolare, attraverso un concorso pubblico, che possa anche privilegiare i giovani, questa è la mia opinione, una battaglia storica, insomma, di dare punteggio perché poi nei concorsi pubblici, spesso e volentieri, vengono avvantaggiate persone che hanno lavorato in altri Comuni, vengono dati più punti. E, magari, il giovane appena laureato, appena diplomato rimane sempre fuori dai concorsi pubblici. Questo è un altro problema che dovremo affrontare.

Però, quest'oggi, volevo chiedere, appunto, di stoppare le assunzioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Graziani, prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione presentata dal Consigliere Batistini, il Gruppo del Partito Democratico esprime la propria contrarietà. Contrarietà perché già nella mozione il collega menziona già il motivo di questa bocciatura: non c'è niente di illegittimo, l'hai appena detto, anche in queste assunzioni. Anche perché da come poi ha esposto la mozione sembrerebbe che il nuovo ufficio dell'art. 90 del Comune di Scandicci sia la Sala Orazio Barbieri da quante tu ne hai menzionati, perché mi sembra proprio una esagerazione.

Detto questo, siamo dentro i termini di legge, credo, l'hai detto, o sbaglio? Io penso di sì. Il numero è anche identico alla passata legislatura. Personalmente penso che prima di tutto un Sindaco ha scritto anche non debba sopravvivere, mi sembra, hai usato proprio il termine sopravvivere all'interno della mozione, che hai presentato. Io penso che un Sindaco, qualsiasi esso sia, da nord a sud, da est ad ovest, debba governare prima che sopravvivere, e lo deve fare nel miglior modo possibile, seguendo il suo disegno politico, seguendo quali sono le sue esigenze. Io credo che

sia nei limiti di legge dell'art. 90 del TUEL esprima questo, dia la possibilità ad un Sindaco di scegliersi la sua squadra per governare al meglio la propria città. Anche perché bisogna rendersi conto che Scandicci non è neanche più la cittadina dormitorio degli anni '60 in cui si veniva a dormire, si andava a lavorare a Firenze. Scandicci è diventata una città protagonista della Città Metropolitana. Scandicci è una città che in questo momento necessita, necessita delle migliori figure possibili per far sì che tutte le relazioni possibili possono essere svolte nel migliore dei modi possibili. Il rapporto con cittadini, con le aziende, con il territorio. Quindi, il nostro è un voto contrario perché già in questa mozione tu dici che siamo dentro i termini di legge. Poi ci penseranno gli addetti ai lavori magari a darti anche i termini, i valori di quanto si risparmia o meno se sono stati fatti dei risparmi in questi anni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Riprendo in parte e condivido in pieno l'intervento del Consigliere Graziani. Nella mozione si dice che il Sindaco può sopravvivere anche senza avere un portavoce. Occorre riflettere su che cosa è la realtà di Scandicci. Non è più, come diceva appunto il Consigliere Graziani, un piccolo paese con pochi abitanti, ma è una realtà caratterizzata da processi di espansione che non possono ammettere errori di comunicazione. Il ruolo di protagonista all'interno dell'area metropolitana è importante per Scandicci. Altre realtà all'interno del territorio scandiccese, che rendono necessaria la comunicazione, fondamentale la presenza di un Teatro Studio che assume un ruolo fondamentale, come ha illustrato l'Assessore Matulli, che è stato recentemente affidato al Teatro Nazionale della Toscana, la presenza del

Polimoda, l'Auditorium con tutte le attività, che ultimamente sono state attivate, solo per citare alcuni aspetti.

E quindi Scandicci non è più un piccolo paese. Un piccolo paese può anche non avere un portavoce, ma ad una città come Scandicci un portavoce occorre, ed ha un compito che non è certo quello di provvedere alla sopravvivenza del Sindaco, ma è quello di provvedere alla prevenzione di tutti quei problemi a cui può condurre una cattiva comunicazione in una realtà complessa. Le figure nominate dal Sindaco, sulla base di un rapporto fiduciario, hanno una legittimazione normativa e servono per affrontare problematiche relative sia alla quantità che alla qualità delle relazioni che l'Amministrazione ha, sia all'interno del territorio che verso l'esterno.

La norma prevede nomine di carattere fiduciario, che, peraltro, hanno reso immediatamente operativi gli incaricati, cosa che non sarebbe potuta avvenire con l'espletazione di una procedura concorsuale come auspica il Consigliere Batistini.

Con questo vogliamo ribadire l'importanza dei concorsi per le assunzioni negli enti pubblici, non certo sminuirli, principio tra l'altro sancito dalla Costituzione ma si tratta di una fattispecie di assunzione di carattere diverso rispetto a quelle che avvengono ex art. 90 del Testo Unico degli Enti Locali. Fattispecie diverse, che non confliggono tra loro. L'art. 90 del Decreto Legislativo 267 del 2000, dispone che il Regolamento degli uffici e dei servizi possa prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta e degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge. Questi uffici possono svolgere esclusivamente funzioni di supporto alla attività di indirizzo e controllo, alle dirette dipendenze dell'organo politico, senza sovrapposizioni con le funzioni gestionali ed istituzionali, che devono invece dipendere dai vertici della struttura organizzativa dell'ente.

Pertanto, trattandosi, si tratta di fattispecie diverse di impiego ed anche di onere economico. Quindi noi, ovviamente, voteremo contrario a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi su questo argomento. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, cercando di essere rapido, insomma, come avevamo detto in capigruppo. Mah, quello che dico io, al di là, si va sempre a cercare la parola, in cui uno illustra la mozione, la virgola ecc. A me delle parole e delle virgole non interessa molto. Cioè se c'è una virgola e una parola da modificare e poi si vota, a me va bene. L'ho sempre detto. Cioè prima di bocciare le mozioni se è una parola, il sopravvivere che non vi torna, si toglie il sopravvivere. Non ho problemi da questo punto di vista.

Credo, invece, che quello che è stato detto dai banchi della maggioranza sia, forse, offensivo per quanto riguarda l'opposizione perché, di fatto, è stato detto che, va beh i termini di legge sono il primo a dirlo. Infatti, se credevo che non fosse non a termini di legge andavo in Procura, non venivo in Consiglio Comunale con una mozione, no? Quindi, è ovvio che tutto è a termini di legge, però è un discorso politico. Cioè così come è successo in altri Comuni, se prima il portavoce del Sindaco non c'era. Simone Gheri, Scandicci aveva gli stessi abitanti, però non aveva un portavoce. Io non ho mai sentito parlare un portavoce di Simone Gheri negli ultimi anni.

Quindi, dico la necessità di assumere un portavoce, a mio avviso, che costa circa 37-38 mila Euro l'anno al Comune, non era poi così necessario. E' diversa la questione. E' ovvio che ci voglia un addetto stampa, un giornalista nel Comune, quella è una cosa diversa. Però, anche lì, a mio avviso, non è giusto che sia un articolo 90. Sarebbe più giusto che fosse una persona assunta a tempo indeterminato per il semplice fatto che, se deve fare l'addetto stampa del Comune deve essere svincolato, a mio avviso, dalla politica e quindi svincolato dalla volontà del Sindaco di mandarlo via tra un anno, tra due anni, tra tre anni, ma deve essere una figura professionale inquadrata e presa dopo un concorso, con tutto il rispetto, Matteo lo sa, cioè nel senso lo stimo e

quindi per me potrebbe essere tranquillamente lui anche se fossi io il Sindaco. Però, credo che vada rivista la questione. E dire che Scandicci ha bisogno e ha preso le migliori figure, è strano che queste migliori figure siano tutte di riferimento di Fare Comune, che è la Lista Civica con cui il Sindaco è stato eletto.

Quindi, anche lì cioè io vorrei capire se nei finanziatori del Sindaco ci sono anche queste persone. Non lo so. Ci sono 30 mila Euro da privati. Per questo io insisto, insisterò sempre sulla questione trasparenza. Certo, vorrei ci fosse più trasparenza in tutto e vorrei ci fosse un freno a quello che io ritengo un abuso di assunzioni su fiducia da parte del Sindaco e hanno tutte lo stesso riferimento politico, è quello. Insomma, è una preclusione verso chi non si è candidato o chi non ha fatto parte, non ha votato Fare Comune. Magari un ragazzo laureato con 110 e lode, che avrebbe fatto volentieri, lavorato nello staff del Sindaco il portavoce al Sindaco non lo può fare per il semplice fatto che il Sindaco preferisce assumere attraverso l'art. 90, invece che tramite un concorso pubblico. E' questo il senso, non c'è altro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi, possiamo quindi chiudere il dibattito. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. C'è un bellissimo film che narra la vicenda politica, umana e civile di Nelson Mandela, lontani anni luce, per l'amor del cielo, è semplicemente un esempio. Siccome quando viene eletto Presidente della Repubblica Sudafricana, tutti i lavoratori della Presidenza della Repubblica, mentre Mandela Entra, stanno facendo i pacchi, perché se ne stanno andando. Perché nella cultura anglosassone, chi detiene posti di responsabilità, sia esso un Sindaco, sia esso un Presidente di uno Stato, o addirittura il Presidente della Repubblica ha, completamente, tutti i primi

dirigenti, i suoi portavoce, i delegati e quant'altro nelle figure tecniche di competenza, completamente di sua fiducia. Addirittura il Presidente degli Stati Uniti ne ha diverse centinaia. Lontanissimo, ovviamente, da noi Italia.

Questa modalità si chiama spool system, che non è qualcosa di meno o più democratico, è una modalità accettata di organizzazione della vita democratica nei paesi ad alta democrazia, come possono essere il Sud Africa con l'arrivo di Mandela ed il cambiamento della Costituzione, e la cultura della common law, quella che non è la nostra simil law di origine latina.

La riforma del TUEL ha dato questa possibilità perché si accompagna alla riforma del ruolo dei Sindaci arrivato con la Legge del '93. Quindi, è uno dei pochi elementi, pochissimi elementi di flessibilità, e anche di discrezionalità politica, il Sindaco è innanzitutto un Sindaco Pro Tempore e non è a vita, non è il podestà, Dio me ne guardi, né tanto meno il Re di una comunità che lo fa per dinastia o per computazione, va bene? Primo punto.

Secondo punto. Ci sono, ovviamente, il programma elettorale che deve essere onorato e messo in pratica e le incombenze innumerevoli che la riforma del '93 ha portato in campo alla titolarità del Sindaco in quanto organo monocratico di una comunità. Questo è l'elemento su cui vorrei riflettere. Non è che questo è un sistema nell'ordinamento nazionale diverso e particolare solo in Italia. Fa parte di una cultura politica, di una visione della politica.

Io ho pochissime cose, veramente pochissime cose che in qualche modo invidio, usando una brutta parola insomma, al sistema anglosassone. Io non cambierei la democrazia europea e quella italiana con poco e la Costituzione veramente con niente. La nostra Costituzione che ci guida. Ma la capacità di prendersi la responsabilità fino in fondo nelle attuazioni delle scelte di governo e di ragionare in prima persona il Sindaco, la maggioranza, i suoi collaboratori, rispetto all'attuazione del programma di governo, è un qualcosa di trasparente e chiarissimo nelle comunità anglosassoni.

E', nella nostra democrazia, meravigliosa, soprattutto la Prima Repubblica, c'era una grande (parola non comprensibile)..questo: chi fosse realmente responsabile delle cose, che metteva in programma. Qui, con questo articolo, che suffraga un senso della comunità lo si ha chiaro: è il Sindaco che si sceglie gli Assessori, è il Sindaco che si sceglie i collaboratori. Allora, questo è l'inquadramento entro il quale noi ci muoviamo. Di cui il Consiglio Comunale, maggioranza ed opposizione, ne avrebbe dovuto prendere atto 22 anni fa, non nel 2015. Poi c'è un altro elemento, che io accetto come un elemento di indirizzo, è quello di non esagerare nel legame fiduciario. Non credo, non crediamo affatto di essere persone eticamente, culturalmente, politicamente direi esagerate nei comportamenti materiali, negli atteggiamenti personali e nella conduzione della vita politica. Crediamo di essere una squadra di governo e persone estremamente sobrie nella nostra attività quotidiana. E se lo si attacca questo problema sul lato economico, lo si fa non tenendo conto dei dati di fatto, perché vanno letti. Il dato economico ci dice che il nostro Comune ha aumentato di molto le responsabilità, che si è preso, nella gestione anche dei servizi di manutenzione, dando molto carico al nostro personale, va bene? E diminuendo di oltre 400 mila Euro la spesa sul personale. Siamo uno dei pochi Comuni che gestiamo direttamente le scuole, che gestiamo direttamente le manutenzioni dei nostri plessi. Quindi, è un dato semplicemente sbagliato quello legato ai costi.

E poi si abbia ambizione ad essere scandiccesi. Si abbia l'ambizione di essere divenuti città. E l'essere divenuti città comporta alcune funzioni, anche di rappresentanza, io ho una segreteria e uno staff che lavora moltissimo su questo, e anche sull'idea che si ha di Scandicci fuori da noi e nella nostra comunità. Questo essere città comporta anche uno sforzo di qualità e di quantità delle cose, che facciamo, che proviene, e qui smentisco ciò che è stato detto in questa aula, anche dalla legislatura precedente, tant'è vero che il Sindaco Gheri aveva un suo portavoce.

Allora, cosa vogliamo essere? Vogliamo essere una comunità che cresce in responsabilità e in qualità, o vogliamo sempre giocare la partita di quelli che la fanno sempre un po', così, di nascosto, perdenti ecc. Io lo dico trasparentemente: se il Sindaco si prende la responsabilità sul

mandato elettorale, chiaro degli elettori, di portare avanti il mandato elettorale e il programma di governo, lo deve fare pienamente con gli strumenti normativi e con persone di competenza, di qualità e di sua fiducia. Ed io continuerò a lavorare in questo senso perché la lungimiranza su questi temi porta al miglioramento della qualità politica della nostra città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo chiudere la discussione e mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno - Blocco assunzioni art. 90.

La votazione è aperta. La votazione è ancora aperta, può rettificare il voto, Consigliera Ciabattoni.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 3, votanti 16, favorevoli 1, contrari 15. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su incontri tra Consiglio Comunale e cittadini.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno, sempre del Gruppo del Consigliere Batistini, incontri tra Consiglio Comunale e Cittadini. Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Se ho sbagliato qualche virgola chiedo scusa subito, ditemelo pure, ma. Credo che nell'interesse del Consiglio Comunale la mozione, andando in questa direzione, mi auguro che possa essere approvata anche senza modifiche, forse, perché io chiedo, sostanzialmente, siccome il Sindaco e la Giunta è andato, giustamente, a promuovere, io credo che la politica debba uscire anche dal palazzo e far vedere, perché qui ci sono persone, ma non così tante, diciamo, no? Quindi, è giusto che la politica entri anche nelle case delle persone. Al livello nazionale lo fa con la TV, uno accende la televisione e si fa la propria opinione, vede quello che viene fatto in Parlamento, vede quello, le varie proposte. Al livello locale spesso le persone non sanno quello che viene fatto in Consiglio Comunale. Vengono da me, verranno da voi a dire: ho questo problema, però non lo affrontate, non lo fate. Allora, dico: visto che il Sindaco e Giunta sono andati a fare incontri. Visto che in questi incontri a me è stato anche proibito di parlare, siccome ero un Consigliere Comunale e mi hanno detto fai le domande in Consiglio Comunale, io le domande le fo in Consiglio Comunale. Oggi ne ho fatta una, il Sindaco Fallani non ha ancora risposto a quella dei finanziamenti, io insisterò sempre a chiederlo che gli ha finanziato la campagna elettorale. Però, detto questo, vorrei fare degli incontri pubblici, come Consiglio Comunale, per spiegare alle persone, attraverso i vari capigruppo, che cosa sta facendo il Consiglio Comunale e

sentendo anche le loro proposte, proposte attive da parte dei cittadini per poi farle nostre. Se c'è una proposta, su cui siamo tutti d'accordo, che arriva da una persona terza al Consiglio Comunale, poi potremo portarla tutti insieme all'attenzione del Consiglio. Un ciclo di incontri per far vedere che il Consiglio Comunale a Scandicci c'è e lavora. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Babazzi. Prego.
>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Tutto quello che viene chiesto in questa mozione, gli incontri con la cittadinanza, parlare ai cittadini per affrontare le tematiche, elaborare proposte, mostrare quello che abbiamo in mente per la città, più o meno succede due volte al mese di mercoledì sera in questa sala, perché, fondamentalmente, questo è il Consiglio Comunale. E' un contesto in cui noi elaboriamo e proponiamo ciò che abbiamo in mente per l'Amministrazione della città. La Giunta fa lo stesso, l'opposizione fa la stessa cosa ancora.

Probabilmente, non credo sia il caso di andare ad organizzare ancora delle iniziative nel momento in cui questa è l'iniziativa principale in cui noi dimostriamo ciò che abbiamo in mente e ciò che vogliamo sia il futuro politico-amministrativo della città. Non credo sia poi compito del Consiglio Comunale, inteso come istituzione, organizzare degli eventi in cui tutti i partiti, ogni partito ha a disposizione il proprio contesto, il proprio spazio, il proprio ambito, ha i propri elettori, ha la propria fascia elettorale di riferimento, quelle sono le persone a cui ci si riferisce. Fra l'altro, il Consigliere Batistini se lo fa con i partiti, ne può fare uno a sera di incontri, perché è sostenuto da, praticamente, un mare di partiti di Centro Destra, ne fa una sera con la Lega, una sera con NCD, una sera con Fratelli d'Italia. C'è una vasta scelta. Con la Lega Nord, anche, volendo, le può fare con tutti. Non è in Consiglio, infatti, grazie a Dio.

Comunque sia, io non credo appunto sia da porre in votazione una cosa del genere perché non credo sia compito del Consiglio Comunale dare il diritto di tribuna ai partiti di opposizione. I partiti di opposizione si prendono il loro diritto di tribuna, lo fanno con i loro elettori, lo fanno organizzando iniziative nelle loro sedi, che ritengono più opportune, ma che il Consiglio Comunale si metta periodicamente ad organizzare degli incontri in cui la Lega Nord e il Consigliere Batistini vengano a dirci quello che è più giusto, a spese del Comune, lo facciamo a spese loro se gli riesce, ma noi questo diritto di (parola non comprensibile) non glielo diamo. Lo faccia su Facebook. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, pensavo di dare la parola prima alla Consigliera Pecorini, visto che ha appena fatto la presentazione, non so se. Prego, Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Non ti voglio prevaricare. Allora, giusto per riprendere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, giusto per alternare anche. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Sì, sì. Va bene, va bene. L'Amministrazione dialoga con i cittadini attraverso gli incontri con la Giunta, come sappiamo. E nella mozione si chiede di allargare gli incontri coinvolgendo anche il Consiglio Comunale. Ma il Consiglio Comunale è già di per sé il luogo della rappresentanza. Secondo le regole della democrazia rappresentativa il Consiglio Comunale dà voce ai cittadini attraverso i suoi rappresentanti.

Il Consiglio Comunale approva l'indirizzo politico della Giunta secondo quello che è definito il rapporto fiduciario tra organo della rappresentanza politica e organo dell'Amministrazione, che è la Giunta. Queste sono le modalità di funzionamento secondo le regole della democrazia rappresentativa.

Nella mozione si chiede di spiegare ai cittadini che cosa fa il Consiglio Comunale. Nessuno impedisce a ciascuno di noi Consiglieri di farlo liberamente con i cittadini e di diffondere l'informazione secondo le modalità che ognuno ritiene più opportune.

L'altra cosa, che si chiede, è di dare voce alle richieste dei cittadini. Questo avviene già negli incontri pubblici che vengono fatti con la Giunta, ma questo non esclude che ciascuno di noi si faccia portavoce di istanze dei cittadini o di gruppi di essi. Pertanto, noi voteremo, annuncio fin da ora, il nostro voto contrario alla mozione proposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Batistini, prego.
>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Faccio anche la dichiarazione di voto. Ovviamente voterò a favore, però non ho capito alcuni passaggi: si parla di costi, ma di costi di cosa? Cioè i costi sono altri. Cioè un Consiglio Comunale, eventualmente, ha dei costi perché ci sono delle persone che verbalizzano, ci sono i vigili, ma se noi andiamo nella Piazza Togliatti a parlare, così come fa il Sindaco, Sindaco che costo ha l'incontro che fa lei? Cioè noi paghiamo gli incontri che fa il Sindaco? Cioè non credo che ci siano dei costi ad andare in piazza con i capigruppo e ad ascoltare i cittadini. E non credo si debba neanche avere paura di ascoltare i cittadini. Il Consiglio Comunale, all'inizio di questa legislatura, ha fatto un incontro in piazza a Casellina, dove Giunta e Consiglieri Comunali incontrano la cittadinanza. E' già stato fatto, non è una cosa inventata da Batistini, che è impazzito. E' stato fatto

a luglio del 2014, poco dopo le elezioni. Forse, mi viene da pensare che avevate fatto qualche figuraccia in quella data, in quell'incontro e da lì in poi allora si dice: aspettiamo, facciamo che il Sindaco e la Giunta incontrano i cittadini. Il Batistini, magari, dice qualcosa di sconveniente, insomma di sbagliato per l'Amministrazione, qualcosa di scomodo e quindi non si fa parlare. Perché io non sono un cittadino? Perché io non posso parlare agli incontri del Sindaco e della Giunta? Cioè spiegatemi, visto che siete il Partito Democratico, cosa c'è di democratico nel fare gli incontri pubblici con il patrocinio del Comune, o come volete dire, riprendendo la mozione di prima, al di là dell'accesso per i disabili, e lì dire semplicemente quello che di bello il Comune fa e che ha fatto, senza ascoltare la voce degli altri. Nello stesso modo potrei dire perché quei cittadini, che lei incontra, Sindaco, a Badia, io faccio i miei incontri, non sono certo uno che non incontra i cittadini, ne faccio anche troppi, basta che andate a chiedere a mia moglie, sono spesso e volentieri fuori per fare questi incontri. Però, dico, quelli che fa il Sindaco perché allora non si usa lo stesso termine? Come è stato detto a me di farli venire in Consiglio Comunale, perché anche la Giunta non li fa venire in Consiglio Comunale? Perché in Consiglio Comunale ci sono 10-15 persone e, sinceramente, forse ci sono più persone amici miei e della Lega che del PD. Forse, allora il problema è che non riuscite a far venire questi cittadini in Consiglio Comunale e quindi dovete andare ad incontrarli da loro? Io credo sia più comodo che la politica vada a casa dei cittadini per quanto possibile, che vada nelle piazze, che vada a spiegare quello che fa nelle piazze, perché è giusto che anche i cittadini vivano la politica, che il cittadino che ha una domanda da fare al Sindaco, che qui non può fare, perché qui non possono parlare, possa alzare la mano e dire: Batistini, Sindaco perché non fa questo? Perché non ci dà una mano su questo o su quest'altro? Credo che la buona politica, poi, faccia tesoro di quelle idee, e se siamo tutti d'accordo, si prende e si vota al primo Consiglio utile una mozione o una delibera fatta e firmata da tutti i partiti. Non come viene fatto adesso che le mozioni, come quella sulla sicurezza, le mozioni del Batistini si bocciano, che chiede le telecamere e il vigile di quartiere, e dopo un anno il Sindaco va sul giornale dicendo metto telecamere e vigile

di quartiere. Questo è prendere per il culo la gente. Questo è prendere in giro la gente!

Perché quella mozione, che voi avete bocciato un anno fa, c'era scritto di sgomberare il CNR ed è stato fatto con tanto di decantazione da parte del Sindaco. C'era scritto di mettere più telecamere, e adesso sarà fatto. C'era scritto di mettere il vigile di quartiere e dal 9 sarà fatto. Allora, perché? Cioè ciò che era sbagliato un anno fa, adesso è giusto? Credo che si possa accelerare tutto questo attraverso un ciclo di incontri da fare all'esterno del Consiglio Comunale, senza costi. Se ci fosse da spendere 5 Euro per accendere di corrente, li pago io. Però facciamo gli incontri nella piazza, facciamo parlare i cittadini e sentiamo che cosa hanno da dire. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Io vorrei chiedere una cosa: cioè, innanzitutto, prendere in giro la gente significa, magari, non approfondire nei luoghi deputati quello che comunque si potrebbe approfondire e portare avanti quello che dovrebbe essere il proprio mandato. Quindi, prendere in giro la gente non è andare a dire cose per cui la gente ha votato. Quindi, magari, uno spiega tendenzialmente che c'è un Sindaco e c'è una Giunta perché hanno vinto delle elezioni. E' normale che il loro rapporto con la cittadinanza sia un rapporto anche di spiegazione di quella che è la visione e comunque quello che sta facendo. La Giunta non si è fermata a Casellina nel 2014. Cioè la Giunta, in qualche maniera, questo tipo di incontri l'ha fatto nelle zone del centro e comunque in tutti gli altri quartieri di Scandicci. Non mi sembra che, appunto, Batistini, lei abbia bisogno di ulteriori luoghi dove incontrarsi, perché, comunque quando ha fatto i suoi incontri, tutte le persone, che hanno voluto hanno potuto partecipare. Addirittura, lei ha fatto un incontro qui nella sala del Consiglio Comunale. Quindi, anche

quella, diciamo, è stata messa a disposizione del Consigliere singolo. Fermo restando che l'incontro doveva essere su un argomento e poi è stato un comizio. Cioè, quindi bisogna anche capire che, ad un certo punto, se si chiede perché davvero ci abbiamo bisogno di un rapporto con chi ci ha eletto, possiamo creare delle occasioni da soli, senza per forza dovere apparire o comunque dovere avere il (parola non comprensibile) dietro. Ci sono luoghi, sia all'interno delle Commissioni, sia anche per quanto riguarda gli incontri che possono essere fatti, anche senza ricevere un gettone, che uno può dare la propria disponibilità all'interno, praticamente, delle stanze che richiedendo può avere gratuitamente. Andando in piazza ognuno ha i suoi gazebi. Per fortuna esistono ancora dei partiti. Alcuni partiti, come il Partito Democratico, sono partiti strutturati dove i Consiglieri operano insieme, comunque, a quelli che sono i loro luoghi di coordinamento. Cambiare spesso partito o comunque rappresentare per un partito, che teoricamente non ci ha sostenuto e quindi non ha votato, probabilmente comporta pure questi disagi. Per noi non sono tali da poter in qualche maniera legittimare su una mera forma di pubblicità, perché se come prima il marchio del Comune deve avere un senso, ce lo deve avere anche, innanzitutto, rispetto e nella affermazione che noi stessi dobbiamo comprendere della visione completa. Ora, tutti quanti, non abbiamo tutte le competenze. Ognuno è nelle commissioni, lei ha la fortuna di essere in tutte e quindi potrebbe approfondire tutti i temi che vuole. Non penso che i (parola non comprensibile) dell'Amministrazione le possa portare più o meno successo di quanto, per fortuna, lei già ha con il suo elettorato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere De Lucia. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Abbiamo discusso di questa mozione e ci ha lasciato un po' perplessi, nonostante l'incontro con i cittadini sia nelle

nostre priorità e nei nostri fatti concreti. Noi ci incontriamo tutti i lunedì sera in una assemblea pubblica, dove chiunque può intervenire e decidiamo anche la linea che abbiamo tenuto stasera in Consiglio e la decidiamo pubblicamente con l'intervento dei cittadini.

Fare assemblee, organizzare agorà, è una cosa che facciamo durante l'anno e quindi ci confrontiamo e informiamo i cittadini del lavoro che facciamo. Tuttavia riteniamo che se fosse attuata una cosa del genere, abbiamo l'impressione che più che un esporre che il lavoro venga fatto, fare questo tipo di incontri ci porti ad una campagna politica permanente. Quindi a delle, non siano incontri produttivi, ma siano il mantenere costantemente un clima di campagna elettorale permanente, che non fa bene certamente alla politica. Noi, per quello che possiamo, invitiamo i cittadini ad intervenire in Consiglio. Quando dei cittadini ci portano delle istanze le proponiamo ed invitiamo i cittadini, che le hanno proposte, ad intervenire in Consiglio, e questa è la strada che noi riteniamo più corretta e più, diciamo, efficace.

Per questo, annuncio fin da adesso la nostra astensione sul voto di questa mozione che, se venisse approvata, non ci tireremo indietro, ma che ci lascia perplessi sulle modalità efficaci e reali. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, anche se mi sembra di avere capito che già tutti i gruppi hanno espresso la loro posizione. Non ci sono..no, mi scusi, Consigliere Mucè per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Il Consigliere Batistini si vanta di essere un politico scafato. E attraverso mozioni un po' furbette annaspa per avere visibilità.

La strumentalità della sua mozione è stata messa bene in risalto dal nostro capogruppo nell'intervento del Consigliere De Lucia, dagli altri interventi insomma, ed è del tutto singolare che una forza di minoranza,

molto minoranza, chieda un confronto pubblico di tipo americano per accaparrarsi una tribuna dibattimentale, in stile elettorale. Come detto bene da chi mi ha preceduto, il Consigliere ha facoltà di fare gli incontri che vuole e come portatore di una delega derivata dagli elettori, che lo hanno eletto, di portare in quest'aula alla discussione le istanze sotto forma di mozioni. Questo è il metodo democratico. Per questo motivo, il Partito Democratico è contrarissimo a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Mucè. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno.

Un attimo ancora, la votazione non è aperta. Prego.

La Consigliera Landi deve votare. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 3, votanti 16, favorevoli 1, contrari 15. La mozione è respinta.

Allora, colleghi, abbiamo discusso cinque delle nove mozioni, che sono iscritte nel nostro ordine del giorno. Allora, valutando il resto dell'ordine del giorno e vedendo che non ci sono motivi di urgenza e abbiamo già un Consiglio Comunale indicato fra una ventina di giorni circa, credo che possiamo chiudere qua la sessione del Consiglio di questa sera. Però, vorrei fare una precisazione doverosa, che riguarda la mozione iscritta al Punto n. 12 dell'ordine del giorno, è quella del Gruppo Movimento 5 Stelle - Bando finanziamento per edilizia scolastica, chiedeva l'impegno al Sindaco, alla Giunta a partecipare al bando di finanziamento per l'edilizia scolastica entro la scadenza del termine del bando medesimo il 18 novembre, quindi questa mozione sarà la prossima volta superata dai fatti. Però, mi sembrava comunque giusto dare rilievo al fatto che l'Amministrazione, per bocca del Vice Sindaco Giorgi, ha già annunciato di voler procedere alla partecipazione al bando. Quindi, ecco, non discutiamo della mozione, non ne discuteremo la prossima volta perché

sarà superata dai fatti, ma comunque c'è l'accoglimento della proposta da parte dell'Amministrazione.

Buona serata a tutti e buon lavoro. Scusate. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< A Consiglio Comunale chiuso una cosa irriuale, che non si fa mai, vi volevo invitare il 23 di novembre alla seconda stagione dell'Inno della Vita. Lo faremo all'Auditorium e sarà inaugurata dal Rettore, dal nuovo Rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei, che parlerà del libro che gli ha cambiato la vita: *La tavola periodica di Primo Levi*.

Inizieremo una serie di incontri la domenica mattina alle 11,00 a far data dal 23 di novembre. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,03.